

COMUNE DI PIOMBINO
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO
Struttura di Coordinamento

**III° REPORT SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELL'APQ PIOMBINO- BAGNOLI**

14 ottobre 2009

INDICE

Premessa	pag. 4
La rimodulazione dell'APQ Piombino Bagnoli	pag. 5
L' Accordo per la gestione dei rifiuti industriali	pag. 7
Le Bonifiche	pag. 8
• Bonifiche di competenza del Ministero dell'Ambiente	pag. 9
○ <i>Messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera</i>	<i>pag. 9</i>
○ <i>Caratterizzazione e progetto preliminare di bonifica dell'area marina del SIN</i>	<i>pag. 9</i>
• Bonifiche di competenza del Comune	pag. 11
○ <i>Bonifica di Città Futura</i>	<i>pag. 11</i>
○ <i>Bonifica discarica di Poggio ai Venti</i>	<i>pag. 11</i>
○ <i>Caratterizzazione delle aree demaniali interne al SIN</i>	<i>pag. 12</i>
• Bonifiche di competenza dell'Autorità Portuale di Piombino	pag. 14
Infrastrutture	pag. 15
• <i>Prolungamento della strada ss. 398</i>	<i>pag. 15</i>
• <i>Infrastrutture portuali</i>	<i>pag. 16</i>
Rapporti con le imprese del SIN	pag. 17
Conclusioni	pag. 18

ALLEGATI

ALL. 1 - “Rimodulazione dell’APQ del 21.12.2007 – note per la discussione - .

ALL. 2 - Lettera ISPRA del 7 giugno 2009 (in atti ns. prot. n. 14414): “*Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare e l’ISPRA del 28/09/2007 relativa alle attività da realizzare sul SIN di Piombino*”.

ALL. 3 - lettera inviata al Ministero dell’Ambiente il 3 luglio 2009 (atti ns. prot. 18649) “*Progetto definitivo di bonifica di Città Futura – nota di chiarimento.*”.

ALL. 4 Nota della Regione Toscana sul “.....Progetto di Bonifica di Città Futura” del 5 ottobre 2009 (atti ns. prot. n. 25305):

ALL. 5 - D.G. n. 218 del 5 giugno 2009 “*Affidamento alla Soc. ASIU delle attività inerenti la realizzazione e gestione delle opere per la messa in sicurezza e bonifica delle discariche di Poggio ai Venti*”

ALL. 6 - D.G. n. 278 del 28 agosto 2009 “*Adeguamento dei piani di caratterizzazione delle are demaniali nel SIN*”.

ALL. 7 - D.G. n. 296 del 23 settembre 2009 “*Piano di caratterizzazione aree demaniali del SIN - Presa d'atto del piano aggiornato.*”

Premessa

Il presente report è stato elaborato dalla segreteria della Struttura Temporanea di Coordinamento (STC) istituita nel 2008 dal Comune e dall'Autorità Portuale di Piombino per il monitoraggio ed il coordinamento delle azioni previste dall'APQ Piombino-Bagnoli del 21 dicembre 2007.

I precedenti rapporti sono stati redatti il 27 giugno 2008 e il 4 marzo 2009.

Il rapporto descrive le azioni dell'anno 2009, fino al 10 ottobre, relativamente all'attuazione dell'APQ del 21.12.2007 e di altri Accordi che interessano il SIN di Piombino, in quanto collegati tra loro.

Le macro tematiche in cui è articolato il report sono le seguenti:

- la rimodulazione dell'APQ Piombino – Bagnoli del 27.12.07
- le bonifiche
- le infrastrutture
- i rapporti con le aziende.

La rimodulazione dell'APQ Piombino Bagnoli

Fin dai primi mesi del 2008 era emersa l'esigenza di fare chiarezza sulle risorse effettivamente disponibili per l'attuazione dell'APQ. La verifica ha ricevuto un nuovo impulso nei primi mesi del 2009, dopo la nomina del Dott. Vincenzo Donato, Direttore Generale della DG Sviluppo e Coesione Economica del Ministero SE, quale Responsabile Nazionale dell'APQ.

Di seguito si riportano gli esiti degli incontri effettuati.

13 marzo 2009. Convocazione presso il MISE del Tavolo dei sottoscrittori dal quale emerse la necessità di:

- Procedere ad una verifica formale delle risorse previste dalle delibere CIPE n. 19/04 e 20/04;
- Definire un testo aggiornato dell'APQ che tenesse conto del ridimensionamento di alcuni interventi nell'area di Bagnoli (per maggiori costi delle opere previste che non consentivano la rimozione della "colmata", ma solo dei "sedimenti marini") e del trasferimento alla SAT dell'onere di realizzare la SS.398 nel tratto Montegemoli-Porto;
- Procedere alla verifica della disponibilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la copertura dei costi relativi alla nuova viabilità stradale a servizio del Porto di Piombino.
- Procedere all'inserimento degli interventi nella Banca Dati Applicativo Intese a cura dei soggetti attuatori, in adempimento alle delibere CIPE Nn. 44/00 e 76/02 concernenti le procedure di monitoraggio informatico;
- Procedere alla nomina dei rappresentanti al gruppo tecnico di revisione dell'APQ.

13 maggio 2009. Riunione tecnica presso il MISE, nel corso della quale i rappresentanti di Bagnoli illustrarono il progetto stralcio per la rimozione dei soli sedimenti, rinviando la rimozione della colmata ad una seconda fase, per la quale non vi era copertura finanziaria.

Conseguentemente l'APP ha dovuto elaborare un'ipotesi di progetto stralcio modulato sulle ridotte risorse finanziarie provenienti da Bagnoli per il conferimento dei materiali.

Nell'incontro si convenne, inoltre, sull'opportunità di procedere all'inserimento degli interventi nella Banca Dati del MISE solo dopo aver rimodulato l'APQ, in modo da inserire dati certi, sia per gli interventi da realizzare che per i relativi finanziamenti.

21 maggio 2009. Riunione presso la Regione Toscana per condividere con gli enti toscani le procedure e le modalità dei controlli sui sedimenti da refluire nelle vasche del porto di Piombino,

che sono state poi recepite nel Disciplinare Tecnico (punto 2.1.1.12 dell'ALL. Tecnico dell'APQ del 21.12.07) sottoscritto il 19 giugno 2009, relativo alla rimozione dei soli sedimenti marini di Bagnoli.

16 luglio 2009. Riunione del Tavolo dei Sottoscrittori presso il MISE nel corso del quale fu preso atto che, nel mese di giugno, il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Campania aveva rilasciato l'autorizzazione per il progetto stralcio di bonifica dei fondali di Bagnoli presentato dal Commissario di Governo per le bonifiche della Regione Campania, con la prescrizione che *“la pubblicazione del bando dovrà essere successiva alla sottoscrizione dell'APQ, opportunamente rimodulato e all'autorizzazione a procedere del responsabile dell'accordo.”*

In quella sede il Comune e l'APP presentarono un documento congiunto (all. 1), poi inviato a tutti i sottoscrittori (in atti ns. prot n. 19858 del 4 agosto 2009), nel quale venivano evidenziate le riduzioni da apportare alle opere portuali (in conseguenza dei minori trasferimenti di Bagnoli) e nuovi interventi da includere nella rimodulazione dell'APQ, in conformità alle scelte compiute con l'Accordo di Pianificazione per le aree del SIN approvato nel 2009. In particolare:

- realizzazione della bretella di collegamento tra la SS.398 e la zona nord del porto di Piombino;
- sistemazione di una parte delle vasche di refluento, nella zona nord del porto, in banchine e piazzali operativi;
- messa in sicurezza della Chiusa di Pontedoro, al fine di favorire il suo riuso per attività nautiche;
- acquisizione e bonifica delle aree della Soc. Fintecna per lo sviluppo della cantieristica e dei servizi per il polo della nautica.

Il responsabile nazionale dell'APQ, Dott. Donato, assunse l'impegno per la verifica delle richieste avanzate da Comune e APP e delle esigenze operative delle Autorità.

Nella stessa riunione il Comune chiese che, nella rimodulazione dell'APQ, fosse dato atto dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie di cui alle delibere CIPE 19 e 20 del 2004 (destinate, tra l'altro, alla bonifica di Città Futura per 13,5 ml/euro), così come accertato dagli uffici del Ministero dello SE.

Dopo l'incontro del 16 luglio 2009 non sono state convocate altre riunioni, ne siamo a conoscenza degli sviluppi della rimodulazione.

L'Accordo per la gestione dei rifiuti industriali

L'accordo sui rifiuti speciali prodotti dalle industrie presenti nel SIN di Piombino è parte integrante dell'APQ Piombino-Bagnoli (art. 4, comma 10). Finalità originaria dell'Accordo era quella di verificare le eventuali esigenze delle imprese locali per il refluimento di materiali nelle vasche del porto, da coordinare con il refluimento dei materiali provenienti da Bagnoli. La sottoscrizione era prevista entro 4 mesi dalla stipula dell'APQ. In realtà, su iniziativa della Regione, i primi incontri si sono svolti l'8 gennaio e il 10 marzo 2009. Agli incontri hanno partecipato anche le aziende del SIN di Piombino.

Negli incontri è emersa l'opportunità di fare una ricognizione, quantitativa e tipologica, dei rifiuti prodotti dalle singole imprese e della loro destinazione finale (smaltimento, recupero, ecc.). Tale ricognizione, a distanza di 10 anni dall'elaborazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali elaborato nel 1999 (Del. CR. 385/1999), doveva essere l'occasione per una riflessione generale sulla materia, sulle possibili sinergie tra imprese, sugli impianti di recupero esistenti o programmati, sul rapporto tra opere pubbliche da realizzare nell'area piombinese e impiego di materiali provenienti dal recupero dei rifiuti industriali. Tutto ciò a prescindere dall'utilizzo delle vasche portuali e dai tempi previsti per l'attuazione dall'APQ Piombino Bagnoli.

Da quanto sinteticamente esposto si desume che la verifica avviata sarebbe dovuta procedere anche nelle more della rimodulazione dell'APQ ed a prescindere dai suoi esiti. In realtà, dopo la riunione del 10 marzo 2009, non risulta che la Regione abbia preso ulteriori iniziative.

Le Bonifiche

Tutti gli Accordi sottoscritti per il SIN di Piombino, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente in quanto organo competente, ruotano intorno all'obiettivo di bonificare il sito contaminato da secoli di presenza di industrie siderurgiche e di attività portuali. Le bonifiche interessano la falda acquifera sotterranea, il suolo e il mare. Negli Accordi sottoscritti negli anni si è cercato di definire gli obiettivi della bonifica in linea tecnica e le responsabilità dei soggetti incaricati della loro attuazione. Per lo specifico regime di proprietà del SIN, i principali soggetti coinvolti nel processo di bonifica sono il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità Portuale di Piombino, il Comune di Piombino e le imprese industriali presenti nell'area.

Schematizzando si può così riassumere il quadro delle responsabilità delineate negli Accordi fino ad oggi sottoscritti:

- il Ministero dell'Ambiente, per la messa in sicurezza d'emergenza (MISE) e la bonifica della falda acquifera al di fuori dell'ambito portuale, nonché per la caratterizzazione e la bonifica dell'area marina, anch'essa esterna all'ambito portuale;
- L'Autorità Portuale di Piombino, per la bonifica dei fondali del porto e per le opere di MISE interne all'ambito portuale;
- Il Comune di Piombino, per la bonifica delle aree di sua proprietà (Città Futura, Poggio ai Venti) e per la caratterizzazione di quelle del demanio marittimo e di bonifica idraulica comprese tra la Chiusa di Pontedoro e il fiume Cornia;
- Le imprese private, per la bonifica dei suoli di rispettiva competenza e, in mancanza di accordi transattivi con il Ministero dell'Ambiente, anche per la bonifica della falda afferente ai singoli lotti di terreno da bonificare.

Bonifiche di competenza del Ministero dell'Ambiente.

Di seguito sono riportati gli stati d'avanzamento dei programmi relativi alle opere di competenza del Ministero dell'Ambiente in ordine alla falda acquifera ed al mare.

Messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera

L'argomento è stato affrontato negli accordi di programma del 28 maggio 2007 e del 18 dicembre 2008.

L'accordo del 28 maggio 2007 indicava l'ICRAM quale soggetto incaricato dello studio di fattibilità per l'intervento di messa in sicurezza della falda. Lo studio è stato effettuato ed il Ministero dell'Ambiente ne ha preso atto nella conferenza dei servizi del 25 giugno 2008. Sullo studio sono state espresse riserve dagli enti toscani interessati. Il 7 giugno 2009 l'ISPRA (ex ICRAM) ha inviato a tutti i sottoscrittori una nota (all. 2, in atti ns. prot. n. 14414) con la quale comunicava che, con la redazione dello Studio di fattibilità, ha concluso la prima attività prevista nell'incarico affidatogli con l'accordo del 28 maggio 2007.

L'Accordo di Programma del 18 dicembre 2008 ha poi indicato la società SOGESID s.p.a. quale soggetto incaricato dell'elaborazione del progetto di MISE e bonifica della falda in attuazione dello studio di fattibilità dell'ICRAM. Dal dicembre 2008 non abbiamo più avuto notizie sugli sviluppi della progettazione.

Caratterizzazione e progetto preliminare di bonifica dell'area marina del SIN

L'argomento è stato affrontato negli accordi di programma del 28 maggio 2007 e del 18 dicembre 2008.

L'accordo del 28 maggio 2007 affidava all'ICRAM (ora ISPRA) l'incarico di elaborare il progetto preliminare di bonifica dell'area marina esterna all'ambito portuale.

Il successivo accordo del 18 dicembre 2008, specificando e modificando quanto stabilito nel precedente accordo del 28 maggio, ha previsto le seguenti azioni:

- *caratterizzazione* delle aree marino - costiere comprese nel sito, ma esterne a quelle di interesse portuale, indicando l'ISPRA quale soggetto attuatore;
- *progettazione e realizzazione* degli interventi di bonifica dell'area marino - costiera sopra indicata, indicando SOGESID s. p.a. quale soggetto attuatore.

Nella comunicazione del 7 giugno 2009, già citata, l'ISPRA ha comunicato l'impossibilità di procedere alla redazione del progetto di bonifica se prima non si procede alla caratterizzazione dell'area marina, per la quale non risulta ancora sottoscritta la convenzione con il Ministero. Dalla comunicazione dell'ISPRA, confrontata con le disposizioni dell'accordo del 18 dicembre 2008,

emerge qualche incertezza in ordine al soggetto che deve procedere alla progettazione preliminare della bonifica.

Non abbiamo notizie in ordine agli sviluppi di queste attività.

Bonifiche di competenza del Comune.

Di seguito sono riportati gli stati d'avanzamento dei programmi relativi alle opere di competenza del Comune per la bonifica delle aree di sua proprietà e per la caratterizzazione di aree demaniali marittime e di bonifica idraulica.

Bonifica di Città Futura

A seguito della Conferenza Istruttoria del 3 luglio 2009, con la quale si chiedevano al Comune precisazioni sulle ragioni per le quali il progetto prevedeva la sola bonifica dei suoli, in data 22 luglio 2009 (atti ns. prot. n. 18649, all. 3) il Comune ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente una nota di chiarimento dove si specifica che, con la sottoscrizione dell'accordo del 18 dicembre 2008, gli enti pubblici sono stati sollevati dall'onere di bonificare puntualmente la falda, per la quale provvederà invece il Ministero, direttamente (macroarea nord) o in collaborazione con l'APP (macroarea sud).

Siamo in attesa della Conferenza Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo che consentirà di procedere con le gare di appalto, una volta risolto il problema connesso all'utilizzo dei fondi della delibera CIPE n. 19/2004 (13,5 ml/euro) e alla rimodulazione dell'APQ del 21.12.2007. Vedasi in proposito la nota della Regione Toscana pervenuta al Comune di Piombino in data 5 ottobre 2009 (all. n. 4, in atti ns. prot. n. 25305).

Per l'esecuzione dell'opera restano infine da definire le effettive modalità di trattamento dei terreni provenienti dalla bonifica (recupero in sito o avvio a discarica) da cui discenderanno significative variazioni del costo dell'opera.

Considerando gli impegni assunti dal Comune con il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (che interessa le aree di Città Futura), e per il quale si prevede il completamento delle opere entro il 2014, particolare attenzione andrà posta al cronoprogramma per l'esecuzione della bonifica.

Bonifica discarica di Poggio ai Venti

Tra gli interventi previsti nell'APQ rientrava anche la bonifica della Vecchia discarica di Poggio ai Venti e la caratterizzazione della nuova. Per la realizzazione della bonifica il Comune, quale soggetto responsabile dell'intervento, ha già ricevuto la quota parte di risorse finanziarie di competenza del Ministero dell'Ambiente (1,9 ml/euro), mentre sono state richieste e non ancora trasferite quelle a carico della Regione Toscana (1,1 ml/euro). Sussistono comunque le condizioni per proseguire la caratterizzazione e la bonifica dell'area, nonché per rendicontare interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza già effettuati da ASIU negli anni precedenti.

Per consentire l'ordinato proseguimento dei lavori di caratterizzazione e bonifica, secondo gli indirizzi impartiti dalle conferenze di servizio ministeriali, con delibera della GM n. 218 del 5 giugno 2009 (all. 5) si è provveduto a chiarire i rapporti tra il Comune, soggetto responsabile dell'intervento, e la società in house ASIU, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione individuato dall'APQ del 21.12.2007. La convenzione tra Comune e ASIU è stata sottoscritta in data 3 settembre 2009 (n. di Repertorio 4668).

Caratterizzazione delle aree demaniali interne al SIN

Il Comune di Piombino, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana, da anni ha assunto l'impegno per la caratterizzazione delle aree pubbliche (del demanio marittimo e del demanio di bonifica idraulica) comprese tra la Chiusa di Pontedoro e l'asta fluviale del Cornia.

Tra il 2002 ed il 2004 furono approvati, in conferenze ministeriali, i piani di caratterizzazione presentati dal Comune di Piombino.

Per la caratterizzazioni delle suddette aree la Regione, con Decreto Dirigenziale n. 1371 del 23 marzo 2006, ha impegnato la somma di 2.650.000,00 euro dalla quale il Comune ha attinto risorse per la redazione dei piani e per la caratterizzazione delle aree della Chiusa di Pontedoro, la cui esecuzione è stata poi affidata all'Autorità Portuale con delibera della GM n. 250 del 6 luglio 2007.

Nelle intese tra il Comune e il Ministero dell'Ambiente l'esecuzione della caratterizzazione doveva essere eseguita da ARPAT. Problemi giuridici e tecnici non hanno però consentito di procedere come originariamente previsto.

Contemporaneamente la Soc. Lucchini, nell'ambito della caratterizzazione del proprio stabilimento, ha effettuato sondaggi nelle aree immediatamente retrostanti a quelle demaniali costiere. Inoltre, in accordo con il Comune, il Ministero dell'Ambiente e l'ARPAT, nel 2008 la Soc. Lucchini ha effettuato alcuni sondaggi anche nelle aree demaniali comprese nei piani di caratterizzazione predisposti a suo tempo dal Comune.

Sempre nel 2008 lo Studio di Fattibilità elaborato da ICRAM ha fornito ulteriori contributi, anche se non esaustivi, per il quadro conoscitivo della contaminazione della falda.

Alla luce di questi eventi, nella conferenza ministeriale del 3 luglio 2009, si è convenuto sull'opportunità di procedere ad un aggiornamento, in riduzione, dei piani di caratterizzazione originariamente approvati in modo da rendere più razionale l'indagine e, se possibile, ridurre i costi. Con delibera della GM n. 278 del 28 agosto 2009 (all. 6) è stato deciso di procedere all'adeguamento dei piani di caratterizzazione. Con Delibera di Giunta 296 del 23 settembre 2009 (all. 7) l'amministrazione ha preso atto dei piani di caratterizzazione delle aree demaniali del SIN

così aggiornati, ed ha provveduto a trasmetterli al Ministero per l'approvazione di competenza il 24 settembre 2009 (atti ns. prot. n. 24299).

Bonifiche di competenza dell'Autorità Portuale di Piombino.

Gli interventi di bonifica sui quali sta operando l'APP sono connessi ai programmi di ampliamento del porto definiti con la Variante II al Piano Regolatore Portuale e con il recente accordo di pianificazione per il SIN di Piombino. In attuazione dell'APQ Piombino Bagnoli l'Autorità Portuale ha redatto il progetto esecutivo del I Banchinamento della Darsena Piccola Nord e della Banchina Darsena Grande Sud. L'intervento comprende anche la bonifica dei fondali e la messa in sicurezza della falda con barriere fisiche profonde funzionali al potenziamento e alla riorganizzazione dello scalo portuale. Il progetto è stato recentemente revisionato sulla base della nuova normativa relativa alla gestione dei sedimenti marini e l'Autorità Portuale ha comunicato al Ministero dell'Ambiente i volumi dei sedimenti da collocare in vasca o da smaltire in discarica alla luce della suddetta rielaborazione. L'Autorità Portuale sta predisponendo il bando per la gara dell'intero intervento.

Contemporaneamente l'Autorità Portuale sta elaborando la progettazione degli altri interventi infrastrutturali e di MISE previsti dalla I fase dell'APQ Piombino-Bagnoli. La progettazione sarà articolata in stralci funzionali correlati alle risorse finanziarie che risulteranno effettivamente disponibili con la rimodulazione dello stesso APQ.

Altro intervento in fase di progettazione è il dragaggio-bonifica dei fondali marini relativi alle aree antistanti al I banchinamento che consentirà di asportare complessivamente circa 900.000 mc. di materiali.

E' in fase di elaborazione anche il bando per la caratterizzazione delle aree marine su cui insisteranno le opere pianificate dal nuovo Piano Regolatore Portuale per il quale è già stato redatto lo studio d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 5 della L. 84/94 e ss.mm.ii.

Infrastrutture

Nell'APQ Piombino-Bagnoli bonifiche, opere portuali e infrastrutture costituivano parti di un unico programma di risanamento ambientale e sviluppo economico del SIN.

Nelle more della rimodulazione dell'APQ, le amministrazioni interessate hanno comunque seguito l'iter per la realizzazione delle infrastrutture stradali e portuali, il cui avanzamento prescinde dalla rimodulazione in quanto già finanziate o affidate a soggetti esterni ai sottoscrittori dell'Accordo.

Tra queste particolare rilevanza assumono il prolungamento della SS.398 e le opere portuali previste dalla Variante II al Piano Regolatore Portuale. Di seguito il loro stato d'avanzamento.

Prolungamento della strada ss. 398

A seguito delle deliberazioni CIPE del 2008, relative alla realizzazione dell'Autostrada Rosignano - Civitavecchia, il prolungamento della SS.398 è tornato ad essere parte integrante delle opere poste a carico della Soc. SAT, concessionaria dell'intera opera.

Questo scenario ha modificato sostanzialmente quello definito nell'APQ del 2007, nel quale l'opera figura ancora in capo al Comune di Piombino. Nel corso del 2009, a prescindere dal mutamento delle responsabilità e dalla rimodulazione dell'APQ, Comune, Regione e SAT hanno proseguito le verifiche tecniche sul progetto preliminare, prevenendo ad una soluzione condivisa consegnata ufficialmente dalla SAT al Comune di Piombino in data 7 luglio 2008 (atti ns. prot. 18729).

Il Comune ha avviato la conferenza istruttoria sul progetto nel settembre del 2008, convocando gli enti interessati e le imprese che già erano state coinvolte nella fase della progettazione preliminare e nella definizione delle varianti urbanistiche.

Tra i temi sollevati il più rilevante è apparso quello dell'interferenza dell'opera con impianti soggetti a rischio d'incidente rilevante (RIR) di cui alla disciplina del DM 9.05.2001, nonostante che il tracciato del prolungamento della SS.398 fino al porto sia presente da decenni nella pianificazione pubblica. Con lievi discostamenti è stato in ultimo confermato, nel 2009, con l'accordo di pianificazione per le aree del SIN tra Comune, APP, Provincia e Regione, ratificato in via definitiva con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 15 aprile 2009. L'atto di pianificazione è corredato da uno specifico elaborato RIR.

La delicatezza dell'argomento ha tuttavia indotto Comune, Regione e SAT ad ulteriori approfondimenti con il coinvolgimento diretto del Comitato Tecnico Regionale (CTR) per i rischi d'incidente rilevante, competente sulla materia.

Riunioni si sono svolte presso la Regione Toscana in data 1° marzo 2009 e presso il Comune di Piombino in data 11 giugno 2009. Agli incontri hanno partecipato Regione, Comune, SAT, CTR e imprese.

Nel mese di settembre il Ministro delle Infrastrutture On. Matteoli, con una lettera indirizzata al Presidente della Regione, invitava a sollecitare tutti gli organi interessati, ed in particolare il CTR, ad esaminare con urgenza il progetto preliminare al fine di pervenire a pareri e valutazioni indispensabili per la progettazione definitiva dell'opera.

In data 30 settembre 2009 si è svolta presso la Regione Toscana una nuova riunione di tutti i soggetti interessati, presenti anche i rappresentanti della SAT e del CTR, nel corso della quale è stata ribadita la disponibilità alla massima collaborazione per trovare soluzioni tecniche in grado di garantire la sicurezza della strada rispetto al rischio d'incidente rilevante. In quella sede il Comune si è assunto l'impegno di coordinare il tavolo tecnico.

Per la realizzazione dell'opera, oltre alla progettazione preliminare e definitiva, sarà necessario ridefinire il quadro economico-finanziario nell'ambito del più vasto progetto autostradale in cui risulta attualmente inserita. Come noto, infatti, il progetto preliminare elaborato da SAT nel 2008 presupponeva un impegno finanziario di oltre 100 ml/euro, contro i 60 ml/euro preventivati con l'APQ Piombino-Bagnoli. E' probabile, inoltre, che le ulteriori prescrizioni tecniche conseguenti alla protezione da rischi d'incidente rilevante e la richiesta del Comune e dell'APP di realizzare l'intera opera completa della bretella per il collegamento con la zona nord del porto e la Chiusa di Pontedoro, comporti ulteriori sensibili lievitazioni dei costi.

In questo scenario resta da stabilire l'utilizzo dei 25 ml/euro che il Ministero dell'Ambiente, in attuazione dell'APQ del 21.12.2007, ha già versato al Comune per la realizzazione della SS.398.

Infrastrutture portuali

Le opere portuali in fase di attuazione sono quelle previste dalla Variante II del Piano Regolatore Portuale (I Banchinamento della Darsena Piccola Nord e della Banchina Darsena Grande Sud) per le quali l'APP dispone delle relative risorse finanziarie. Come evidenziato nel paragrafo relativo alle bonifiche, le suddette opere comprendono anche interventi per la messa in sicurezza della falda (MISE). L'inizio dei lavori è previsto entro i primi sei mesi del 2010.

Rapporti con le imprese del SIN

Per memoria si richiamano le disposizioni dell'APQ del 21.12.2007 (art. 2, comma 6) che prevedevano, entro 4 mesi dalla sottoscrizione, la stipula di un accordo tra gli enti pubblici e le aziende del SIN, avente ad oggetto:

- a. la declinazione e modalità di attuazione del piano industriale delle imprese insediate;
- b. le linee di intervento per le bonifiche delle aree a terra;
- c. le modalità di attuazione della messa in sicurezza dell'area della colmata di Piombino Nord.

A seguito dell'introduzione nel Codice dell'Ambiente dell'art. 252 bis (D.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008), fu ritenuto che la bonifica e la riconversione industriale dei siti di preminente interesse pubblico nazionale dovesse avvenire con le procedure e le modalità stabilite dall'articolo stesso.

Dopo una serie d'incontri promossi dal Ministero dello SE nella prima metà del 2008, l'argomento è caduto e nessuna riunione è più stata convocata.

Il 18 dicembre 2008 è stato invece sottoscritto un *“Accordo di Programma per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel SIN di Piombino”* tra Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Autorità Portuale di Piombino.

L'Accordo, oltre a dettagliare gli interventi di bonifica in carico agli enti pubblici, definisce procedure e modalità per le eventuali transazioni bilaterali tra il Ministero dell'Ambiente e le imprese insediate nel SIN.

Dopo quell'accordo il Comune non ha più partecipato ad incontri che avessero per oggetto le transazioni con i privati per bonifiche e danno ambientale, così come non sono più stati affrontati i temi della reindustrializzazione e degli interventi compensativi.

Sempre in ordine alla bonifica e reindustrializzazione del SIN non sono più pervenute notizie circa i finanziamenti del *“Programma straordinario nazionale per il recupero economico produttivo di siti industriali inquinati”*, approvato dal CIPE nella seduta del 2 aprile 2008, per il quale il Comune, tramite la Regione Toscana, ha presentato la candidatura alla fine del 2008, accompagnata da indicazioni progettuali.

Conclusioni

Il III rapporto sullo stato di attuazione dell'APQ Piombino-Bagnoli mette in evidenza uno stallo delle attività programmate in attesa della sua rimodulazione in funzione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili e delle conseguenti opere da realizzare.

Da Luglio 2009 non abbiamo più notizie circa le attività istruttorie preordinate a definire il nuovo quadro programmatico.

E' stata sospesa anche l'attività istruttoria per l'accordo sui rifiuti industriali prodotti a Piombino, per il quale si sarebbe potuto procedere anche a prescindere dalla rimodulazione dell'APQ.

Stanno procedendo, invece, le opere di bonifica e di infrastrutturazione per le quali i soggetti attuatori (Comune e APP) hanno già ricevuto risorse finanziarie.

In attesa della rimodulazione dell'APQ sarebbe comunque opportuno procedere alla ricognizione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili (vedasi in proposito il II report del 4 marzo 2009) e su queste calibrare un *"programma stralcio operativo"* in grado di far procedere le bonifiche e le opere infrastrutturali previste nel SIN di Piombino.

Per dare organicità alle azioni da intraprendere, sia da parte dei soggetti pubblici che di quelli privati, è tuttavia determinante la definizione dei progetti generali di messa in sicurezza e bonifica della falda (MISE) e dell'area marina del SIN per i quali deve provvedere direttamente il Ministero dell'Ambiente.

Anche per queste attività il 2009 ha fatto registrare una sostanziale stasi, pur sussistendo tutti i presupposti per il loro avanzamento.

Piombino, 14 ottobre 2009.

COMUNE DI PIOMBINO
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO

Struttura Tecnica di Coordinamento APQ Piombino-Bagnoli

RIMODULAZIONE DELL'APQ DEL 21. 12. 2007

NOTE PER LA DISCUSSIONE

Luglio 2009

INDICE

PREMESSA	pag. 3
INTERVENTI DELL'AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO	
Stralcio funzionale della Mise e della bonifica delle aree portuali	pag. 4
INTERVENTI DEL COMUNE DI PIOMBINO	
Prolungamento SS.398 da Montegemoli al Porto	pag. 5
Marginamento dell'ambito della "Chiusa di Pontedoro" (stralcio bonifica falda macroaerea nord del SIN)	pag. 5
Aree Fintecna in loc. Gagno	pag. 6
Bonifica delle aree pubbliche di "Città Futura"	pag. 6
Bonifica discarica di "Poggio ai Venti"	pag. 6
Realizzazione piattaforma per la vagliatura e il lavaggio delle terre provenienti dalle bonifiche delle aree pubbliche	pag. 6
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 7
Allegato schema grafico	

PREMESSA

Il presente documento contiene gli obiettivi per la rimodulazione dell'APQ Piombino- Bagnoli sottoscritto il 21.12.2007.

La rimodulazione si rende necessaria per la riduzione dei fondi FAS, con i quali venivano finanziati parte degli interventi del programma, e per i maggiori costi della bonifica del SIN di Bagnoli che non consentono, al momento, la rimozione della "colmata".

Nello stesso tempo il documento prende atto delle novità intervenute con l'approvazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche allegato al 6° DPEF 2009-2013 all'interno del quale è prevista la realizzazione dell'autostrada Cecina-Civitavecchia, comprensiva anche del prolungamento della SS.398 fino al porto.

Si rende pertanto necessario procedere ad una generale revisione del programma definito con l'APQ del 2007, sia in termini di opere realizzabili che di allocazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

Infine, con la rimodulazione si propone di dare sostanza agli obiettivi del previsto accordo ex art.252 bis del Codice dell'Ambiente, finalizzato a sostenere la bonifica e la reindustrializzazione del SIN di Piombino.

Opere di messa in sicurezza, bonifica e infrastrutturazione delle aree portuali di Piombino

In attuazione dell'APQ del 2007, ed in conformità con la pianificazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, l'Autorità Portuale di Piombino dovrà realizzare stralci funzionali delle opere di messa in sicurezza della falda e di bonifica dei fondali marini. Dette opere, oltre a dare parziale soluzione ai problemi ambientali del SIN, creano le condizioni logistiche per il refluimento dei materiali provenienti dal sito di Bagnoli e per il successivo sviluppo del Porto di Piombino a nord. In considerazione della localizzazione degli interventi nell'ambito portuale di Piombino e del livello di integrazione tra opere ambientali e opere infrastrutturali, si possono individuare i seguenti stralci funzionali.

- I° Stralcio funzionale parte a) (area n. 2 di colore rosso nella cartografia allegata) per fini ambientali e portuali dell'area portuale già prevista dalla Variante II del PRP (Darsena piccola nord e Darsena Grande sud). L'intervento include la messa in sicurezza d'emergenza e la bonifica dello specchio acqueo portuale per i soli fini ambientali, compreso il dragaggio/bonifica e refluimento di circa 900.000 mc di sedimenti comprensivi dei materiali pericolosi da avviare a smaltimento;

- I° Stralcio funzionale parte b) (area n. 3 di colore blu scuro nella cartografia allegata) per soli fini ambientali delle nuove aree a nord del porto in conformità con le previsioni del nuovo PRP, comprendente:

- Retromarginamento delle vasche di raccolta 1 e 2 connesso ai fini ambientali;
- Molo di protezione foranea compresa l'impermeabilizzazione profonda lungo parte del molo foraneo;
- Chiusura a sud, a soli fini ambientali, della terza vasca connessa al progetto stralcio funzionale n. 1;
- Realizzazione delle opere accessorie ed oneri gestionali per il ricevimento dei materiali provenienti da Bagnoli

- II° Stralcio funzionale (area n. 4 colore fucsia nella cartografia allegata) per la sistemazione delle nuove aree portuali a nord, costituito da banchinamenti e sistemazione dei piazzali per rendere operative, per fini portuali, le vasche di refluimento dei materiali di bonifica.

Dal punto di vista finanziario, le opere del I° stralcio, parte a) e parte b), sono reperibili tra quelle già stanziare con l'APQ del 2007 a condizione che il Ministero dei Trasporti confermi la diretta erogazione dei 15 Ml euro a suo carico, mentre quelle del II° stralcio richiederanno risorse aggiuntive finalizzate a dare operatività alle opere ambientali per fini portuali.

Prolungamento SS.398 da Montegemoli al Porto

Il collegamento diretto del porto con la viabilità nazionale costituisce l'infrastruttura portante per lo sviluppo delle attività economiche presenti nel SIN e per la riqualificazione urbana della Città.

Senza quest'opera perdono d'efficacia gli interventi previsti per lo sviluppo del porto, così come quelli per la creazione del polo per la nautica articolato nelle due aree di Poggio Batteria e della Chiusa di Pontedoro. La limitazione dei flussi commerciali del porto ha poi ricadute negative sulla competitività delle imprese industriali presenti nel SIN.

Infine, l'impossibilità di eliminare il traffico di transito per il porto, che attualmente attraversa i quartieri residenziali, impedisce all'amministrazione comunale di affrontare organicamente i programmi di riqualificazione urbana già definiti.

Per la realizzazione dell'opera, prevista nell'APQ del 21.12.2007, era stato individuato il Comune di Piombino al quale veniva assegnato un finanziamento di 60 ml/euro.

Con l'approvazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche allegato al 6° DPEF 2009-2013, sul quale ha espresso parere favorevole il CIPE nella riunione del 4 luglio 2008, l'opera è stata ricompresa nel progetto preliminare per la realizzazione dell'autostrada A12 tratta "Rosignano Marittima-Civitavecchia" (corridoio tirrenico), approvato con delibera CIPE n.112 del 18 dicembre 2008.

Restano tuttavia da definire aspetti fondamentali, tra i quali:

- la definizione di un progetto che tenga di conto delle interferenze dovute alla presenza di impianti industriali, taluni dei quali soggetti a rischio d'incidente rilevante;
- la quantificazione del costo dell'insieme delle opere stradali previste, compreso il raccordo tra lo svincolo in loc. Gagno per le aree della Chiusa di Pontedoro e per la zona nord del porto commerciale;
- la garanzia del reperimento delle risorse finanziarie per il completamento dell'intera opera, anche se provenienti da fondi o atti di governo non riconducibili all'APQ.

In considerazione della rilevanza strategica di questa opera, gli approfondimenti progettuali per la risoluzione delle criticità - dovute all'attraversamento di aree industriali - dovranno costituire impegno prioritario della Soc. SAT e del Ministero delle Infrastrutture, in quanto vincolanti per la realizzazione dell'intero programma di bonifica e reindustrializzazione del SIN di Piombino. Nell'ipotesi che tali approfondimenti richiedessero tempi tecnici più lunghi rispetto a quelli previsti per l'avvio delle opere del corridoio tirrenico, la SAT dovrà assumere l'impegno a realizzare immediatamente il tratto stradale compreso tra gli svincoli di Montegemoli e di Gagno per consentire l'alimentazione della zona nord del porto, del distretto della nautica di Pontedoro, delle aree per la cantieristica a Gagno e del traffico urbano diretto su Viale Unità d'Italia.

Le risorse finanziarie per la completa realizzazione dell'opera dovranno in ogni caso essere assicurate nell'ambito del progetto per l'autostrada tirrenica Cecina-Civitavecchia.

Marginamento dell'ambito della "Chiusa di Pontedoro" (stralcio bonifica falda macroarea nord del SIN).

La "Chiusa di Pontedoro" ricade all'interno della macroarea nord dello studio ICRAM per la messa in sicurezza e la bonifica del SIN di Piombino. Nel tratto di costa considerato lo studio prevede il marginamento profondo per impedire il deflusso a mare delle acque della falda contaminata.

Con l'accordo di pianificazione, recentemente approvato per le aree del SIN, lo specchio acqueo della "Chiusa di Pontedoro" e le aree limitrofe sono destinate a riusi funzionali per fini cantieristici e per approdi nautici.

Si tratta dunque di far coincidere le opere di MISE con la pianificazione urbanistica al fine di creare le condizioni per il riuso delle aree in argomento, favorendo la riqualificazione territoriale del SIN e lo sviluppo dell'economia locale in un settore ritenuto strategico dall'amministrazione comunale.

La messa in sicurezza e la bonifica della macroarea nord del SIN rientra tra gli impegni assunti dal Ministero dell'Ambiente con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 18.12.2008. Fermo restando l'urgenza di definire e realizzare quanto prima il progetto complessivo di tutte le opere di messa in sicurezza e bonifica (secondo quanto indicato nel parere degli enti toscani sullo studio dell'ICRAM), si ritiene opportuno che nella rimodulazione dell'APQ sia incluso l'impegno del Ministero dell'Ambiente a definire e finanziare con priorità il progetto stralcio per l'ambito della Chiusa di Pontedoro al fine di favorire il riuso di quelle aree secondo le previsioni del vigente PRG.

Aree Fintecna in loc. Gagno.

Le aree della Soc. Fintecna ricadono in larga misura nel SIN. Dette aree sono state destinate dal Piano Regolatore alla piccola e media impresa. In particolare, le aree ex Irfid in loc. Gagno offrono un importantissimo retroterra portuale, sia per i traffici commerciali che per le attività cantieristiche e di servizio del polo nautico di Pontedoro.

L'insieme delle aree, che la Soc. Fintecna intende cedere come unico lotto, ammontano a 702.653 mq di cui 438.791 inclusi nel SIN. Per la cessione dell'intero lotto è stata avanzata una richiesta di 6-7 ml/euro dai quali andranno comunque detratti i costi per la bonifica dei suoli, ancora da periziare. Per le aree ricadenti nel SIN, inoltre, è pendente un ricorso tra il Ministero dell'Ambiente e la Soc. Fintecna in ordine al danno ambientale per la contaminazione delle acque di falda.

L'inclusione di queste aree nell'ambito dell'APQ conferisce organicità al programma di risanamento e di sviluppo economico del SIN. Si propone pertanto che siano previste risorse aggiuntive per l'acquisizione e la bonifica di queste aree da parte del Comune di Piombino o, in alternativa, soluzioni transattive tra il Ministero dell'Ambiente e la Soc. Fintecna finalizzate alla messa a disposizione di queste aree in favore del Comune.

Bonifica delle aree pubbliche di "Città Futura".

Si conferma l'intervento. Nella conferenza dei servizi istruttoria del 3 luglio 2009, presso il Ministero dell'Ambiente, è stato espresso parere favorevole sul progetto definitivo per la bonifica dei suoli di Città Futura. Per la MISE relativa alla falda, per la quale il parere ripropone una soluzione autonoma, il Comune chiederà il rispetto di quanto previsto nell'Accordo del 18.12.2008 che prevede la realizzazione di un'unica opera di marginamento profondo lungo la linea di costa.

I costi stimati per la bonifica dei suoli sono pari a 22,5 ml/euro; l'APQ del 21.12.2007 stanziava 15,5 ml/euro. Pertanto, qualora non sia possibile l'abbattimento dei costi con la messa in opera d'impianti in loco per il trattamento delle terre da bonificare, sarà necessario reperire risorse integrative per consentire la bonifica del sito a partire dal 2010, quale condizione essenziale per dar corso agli interventi programmati dal Comune su quelle aree con il PIUSS.

Bonifica discarica di "Poggio ai Venti".

Si conferma l'intervento. A seguito delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente che prevedono di estendere la caratterizzazione ed il progetto di bonifica anche alla nuova discarica di Poggio ai Venti, è possibile che i costi dell'intervento, originariamente stimati in 3 ML/euro, siano destinati a crescere.

Realizzazione piattaforma per la vagliatura e il lavaggio delle terre provenienti dalle bonifiche delle aree pubbliche.

Si conferma l'intervento per rendere più agevoli ed economiche le bonifiche dei siti pubblici.

CONSIDERAZIONI FINALI

Gli interventi descritti configurano un programma organico per la bonifica ambientale, l'infrastrutturazione del territorio e lo sviluppo delle attività portuali e industriali presenti nel SIN. Infine, la bonifica delle aree pubbliche di Città Futura consente di dare attuazione a importanti progetti di riqualificazione urbana della città di Piombino.

Presupposto imprescindibile per la fattibilità del programma è costituito dalla realizzazione del prolungamento della SS.398 fino al porto. L'altro presupposto è costituito dalla sinergia che deve determinarsi tra opere di bonifica e opere d'infrastrutturazione per fini portuali del SIN, seguendo le scelte operate recentemente dal Comune e dall'Autorità Portuale di Piombino con la pianificazione urbanistica del porto e del settore industriale della Città.

Trattandosi di un programma che consente di dare contestuale soluzione alla bonifica del SIN e allo sviluppo di attività economiche, si richiede di valutare la possibilità di attivare fondi aggiuntivi provenienti dal Programma Strategico per le bonifiche e la reindustrializzazione, dando così attuazione ai propositi iniziali dell'APQ che prevedeva la sottoscrizione di un accordo integrativo ex art. 252 bis del Codice dell'Ambiente.

Nella cartografia allegata sono indicati i principali interventi del programma, dai quali si può desumere la loro integrazione territoriale e funzionale. In particolare sono evidenziati:

1. Tracciato del prolungamento della SS.398 comprensivo dello svincolo di Gagno per la zona nord del porto, le aree Fintecna e viale Unità d'Italia;
2. Stralcio funzionale costituito dalla messa in sicurezza della falda, dalla bonifica dei fondali e dal banchinamento dell'area portuale già prevista dal vecchio Piano Regolatore Portuale (Variante II);
3. Stralcio funzionale per fini ambientali costituito dal nuovo molo foraneo, dai marginamenti e dai retromarginamenti per la creazione di vasche di refluimento, in conformità con le previsioni del nuovo Piano Regolatore Portuale adottato;
4. Stralcio funzionale costituito dal banchinamento della terza vasca e dalla creazione di spazi e piazzali operativi nella zona nord porto, connessa direttamente con il previsto svincolo della SS.398. in loc. Gagno;
5. Stralcio funzionale della MISE della macroarea nord per la "Chiusa di Pontedoro", in conformità con la pianificazione urbanistica comunale che destina quelle aree ad usi nautici;
6. Aree della Soc. Fintecna da acquisire per lo sviluppo a terra delle attività complementari connesse alla nautica e ai traffici marittimi del porto commerciale;
7. Aree pubbliche di Città Futura da bonificare per l'attuazione degli interventi di riqualificazione urbana previsti nel PIUSS;
8. Aree pubbliche della discarica di Poggio ai Venti, da bonificare.



inpute

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

*CERCA DI
CAPINE DI COA
SITUAZIONE
E RIFERIRCI*

*Ludae
P. d. Suelow
Ing. Sani*

Prot. N. **023877**
Rif.

Roma, **4 GIU. 2009**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

c.a. Dott. Marco Lupo
Direttore Generale f.f.

E p.c.

COMUNE DI PIOMBINO
- 7 GIU. 2009
Prot. n° <i>4444</i>

All'Assessore alla Tutela Ambientale e
all'Energia della Regione Toscana
Dott.ssa Anna Rita Brammerini
Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Fax 055/4385530

Al Presidente della Provincia di Livorno
Dott. Giorgio Kutufà
P.zza del Municipio, 4
57100 Livorno
Fax 0586/882156

Al Sindaco del Comune di Piombino
Dott. Gianni Anselmi
Via Ferruccio, 4
57025 Piombino (LI)
Fax 0565/63290

Al Presidente dell'Autorità Portuale di
Piombino
Dott. Luciano Guerrieri
Piazzale Premuda, 6/A
57025 Piombino (LI)
Fax 0565/229229

Alla Direttrice Generale dell'ARPA Toscana
Dott.ssa Sonia Cantoni
Via Porpora, 22
50144 Firenze
Fax 055/3206301


**PERVENUTO AL
PROTOCOLLO IL**

6 GIU 2009

**COMUNE DI
PIOMBINO**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Oggetto: Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA del 28/09/2007 relativa alle attività da realizzare sul SIN Piombino.

La Convenzione in oggetto, sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Programma "Per la bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Piombino (LI)" stipulato in data 28/05/07 con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, assegna ad ISPRA la realizzazione dello studio di fattibilità per l'intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera, nonché l'elaborazione del progetto preliminare di bonifica dell'area marina compresa nel perimetro del SIN.

In merito alle suddette attività si evidenzia quanto segue:

- lo studio di fattibilità (punti 1 e 2a dell'articolo 2 della Convenzione in oggetto) è stato trasmesso al Ministero con nota prot. 2983/08 del 12/03/08, ed è stato oggetto di presa d'atto da parte della Conferenza dei Servizi decisoria del 25/06/08 ;
- in merito al progetto preliminare di bonifica, l'ISPRA ha predisposto e trasmesso al Ministero, con nota prot. 11911/08 del 23/12/2008, il Documento propedeutico al Progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale inclusa nel SIN (punti 2b e 2c dell'articolo 2 della Convenzione in oggetto).

Rispetto all'ultima attività prevista in convenzione, relativa alla definizione del progetto preliminare di bonifica, si ricorda che tale documento sarà predisposto sulla base dei risultati delle caratterizzazioni dell'area marina e che tale attività di caratterizzazione, dapprima in capo all'Autorità Portuale di Piombino, è stata successivamente assegnata all'ISPRA medesima nell'ambito del secondo Accordo di Programma relativo al SIN di Piombino sottoscritto dal Ministero in data 18/12/2008.

Ciò premesso, si rappresenta l'attuale impossibilità a portare a termine la predisposizione del suddetto progetto preliminare di bonifica, e si rinvia tale attività alla conclusione della caratterizzazione da effettuare sulla base del succitato Accordo di Programma del 18/12/2008, e della successiva convenzione attuativa di prossima sottoscrizione con codesta Direzione Generale.

Cordiali saluti,

Il Commissario

Prefetto Vincenzo Grimaldi



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore Politiche Ambientali

Piombino, 22 luglio 2009



**Spett. Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per la
Qualità della Vita**

Via Cristoforo Colombo 44
0144 Roma

**C.a. Dott. Marco Lupo
C.a. Dott. Emilio Tassoni
RACC. A.R.**

**E.p.c. ARPAT Servizio Sub-Provinciale di
Piombino**

Via Adige 12, Loc. Montegemoli
57025 Piombino (LI)

C.a. Dott. Roberto Pietrini

Soc. Ambiente sc

Via Frassina n. 21
Carrara (MS)

**C.a. Dott. Jacopo Tinti
C.a. Dott. Andrea Vatteroni**

**Servizio LLPP del Comune di
Piombino**

SEDE
C.a. Ing. Claudio Santi

**OGGETTO: Progetto definitivo di bonifica dell'area "Città Futura" -
nota di chiarimento.**

Facendo seguito al documento preparatorio della Conferenza dei Servizi istruttoria del 3 luglio 2009, ed a quanto emerso nella conferenza stessa, si forniscono i chiarimenti e le integrazioni richieste.

Per quanto riguarda la richiesta di predisporre un progetto autonomo di Mise per le acque di falda contaminate di Città Futura, si richiama l'attenzione sul fatto che Comune di Piombino e Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto, in data 18 dicembre 2008, un Accordo di Programma "per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino".

In tale accordo gli enti sottoscrittori hanno concordato di procedere alla realizzazione di un adeguato sistema di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda inquinate di tutto il territorio del SIN, al fine di evitare il loro deflusso in mare, sulla base dello studio di fattibilità già elaborato da ICRAM, di cui il Ministero dell'Ambiente ha preso atto nella Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2008.

Da quanto precede emerge pertanto che il progetto di bonifica di Città Futura non può che riferirsi esclusivamente ai suoli, mentre tutto ciò che riguarda la mise e bonifica della falda viene assorbito dal progetto generale relativo a tutto il territorio del SIN, la cui elaborazione è demandata al Ministero dell'Ambiente e agli enti tecnici di supporto, così come previsto dall'Accordo di Programma citato.

Per quanto attiene alle osservazioni di Arpat, si allega un documento tecnico integrativo elaborato dalla società Ambiente s.c., consulente del Comune per il progetto di bonifica.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali

Arch. Massimo Zucconi





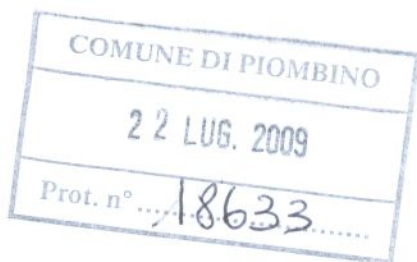
ambiente

ingegneria ambientale e laboratori

PERVENUTO AL
PROTOCOLLO IL

22 LUG 2009

COMUNE DI
PIOMBINO



COMUNE DI PIOMBINO

SETTORE POLITICHE AMBIENTALI

VIA FERRUCCIO, 4

57025 PIOMBINO (LI)

C.A. ARCH. ZUCCONI

Martedì 21 luglio 2009

Oggetto: *Trasmissione nota tecnica a progetto definitivo di bonifica dell'area Città Futura*

Con la presente si trasmette n. 1 copia cartacea del documento in oggetto, relativo alla formulazione di una nota tecnica esplicativa relativa al "Progetto definitivo di bonifica dell'area Città Futura".

Cordialmente

Il Responsabile del Settore Bonifiche

Dott. Geologo Jacopo Tinti



ambiente sc

Firenze (FI)
50134 Via di Soffiano, 15
T. 055 7399056
F. 055 7134442

Carrara (MS)
54033 Via Frassina, 21
T. 0585 855624
F. 0585 855617

www.ambientesc.it
home@ambientesc.it

PIVA 00262540453



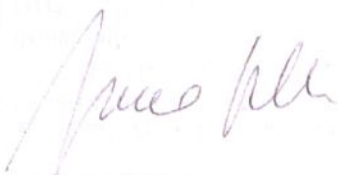


COMUNE DI PIOMBINO

PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA AREA "CITTÀ FUTURA"

NOTA TECNICA DI CHIARIMENTO CDS ISTRUTTORIA 3/07/2009

LUGLIO 2009


ING. FRANCO ROCCHI

I PROGETTISTI



ambiente

ingegneria ambientale e laboratori

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
INTEGRATO CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =
UNI EN ISO 14001:2004

ambiente sc - Firenze, via di Soffiano, 15 - tel. 055-7399056 - Carrara, via Frassina 21 - Tel. 0585-855624



COMUNE DI PIOMBINO

A CURA:



ambiente

ingegneria ambientale e laboratori

GRUPPO DI LAVORO:

Ing. Franco Rocchi

Dott. Geol. Jacopo Tinti

Dott. Chim. Lisa Sberveglieri

Dott. Agr. Andrea Vatteroni



SOMMARIO

PREMESSA	4
1. RISPOSTA A OSSERVAZIONI ARPAT DIP. SUB-PROV PIOMBINO DEL 16/12/2008	7
2. MISE PIEZOMETRO P4	9





TAVOLE

TAVOLA 1 – DESTINAZIONE URBANISTICA AREA "CITTÀ FUTURA" E PUNTI DI MONITORAGGIO SUOLO E SOTTOSUOLO

TAVOLA 2 – COLLAUDO FONDO SCAVO



PREMESSA

Il presente documento risulta finalizzato a formulare alcune precisazioni relative al "Progetto definitivo di bonifica dell'area Città Futura" e relative integrazioni trasmesse a codesto ministero in data 2 ottobre 2008.

Come noto i documenti di progetto sopra citati sono stati oggetto di valutazione in sede di Conferenza dei Servizi (CdS) tenute presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATTM).

In particolare, il documento "Progetto definitivo di bonifica dell'area Città Futura" è stato ritenuto approvabile a condizione che venisse data risposta ad alcune osservazioni e venissero recepite alcune prescrizioni formulate dalla stessa CdS e dal Dipartimento Sub-Provinciale ARPAT di Piombino.

A tal fine è stato presentato un documento integrativo finalizzato a rispondere e recepire le osservazioni e prescrizioni formulate dalla CdS.

Il documento integrativo, trasmesso al MATTM nell'ottobre 2008, è stato oggetto di valutazione in sede di Conferenza dei Servizi istruttoria in data 03/07/2009.

Nel documento preparatorio alla Conferenza dei Servizi istruttoria si legge quanto segue:

"La Direzione per la Qualità della Vita, in merito al progetto in esame, evidenzia che le risposte alle prescrizioni formulate anche dall'ultima Conferenza dei servizi decisoria del 25/06/2008, mentre costituiscono una conferma per il progetto di bonifica del suolo, rappresentano una chiara indicazione della necessità di una modifica progettuale del progetto di bonifica della falda. Si ritiene infatti, ineluttabile, dover provvedere all'attivazione degli interventi di MISE e dimostrare l'efficacia di quella attualmente predisposta sul piezometro P4. D'altro canto l'esigenza di avviare interventi di MISE autonomi, risulta prioritaria specie se gli studi in esecuzione dell'Accordo di programma tardano a dare soluzioni applicabili. Si ritiene pertanto che il progetto della falda vada modificato con un intervento generalizzato di MISE da parte del progettista così come già ipotizzato ... [omissis]. La Direzione per la Qualità della Vita ritiene quindi che il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda possa essere ritenuto approvabile dalla CdS decisoria, a condizione che venga trasmesso dal Comune di Piombino un elaborato integrativo che ottemperi a quanto precedentemente evidenziato [omissis] nonché a quanto richiesto dall'ARPAT Servizio sub-provinciale di Piombino [omissis]"

Relativamente a quanto richiesto da ARPAT, preme sottolineare che l'Ente di controllo ha espresso, con nota prot. n. 0104350 del 16 dicembre 2008, parere favorevole alle integrazioni progettuali presentate a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni che di seguito si riportano integralmente.

- 1) *in relazione alla cartografia presentata a pagina 12 si fa presente che tale planimetria ancora non consente un agevole sovrapposizione dei punti di sondaggio con la destinazione urbanistica, che stabilisce i limiti con cui raffrontare i diversi parametri analitici individuati nell'attività di caratterizzazione, e con i profili di scavo proposti per il progetto di bonifica. si richiede pertanto una tavola grafica in cui siano illustrati in modo chiaro gli aspetti evidenziati;*
- 2) *l'individuazione della sorgente inquinante e del modello proposto in riferimento alla presenza di inquinanti in P1 necessita di ulteriori approfondimenti, pur consapevoli della difficoltà di inquadrare definitivamente tale fenomeno, sia per il fatto che il punto è localizzato perimetralmente al sito, con*



linee di flusso della falda provenienti dall'esterno, sia per l'assenza di potenziali sorgenti nelle immediate vicinanze. Si richiede, pertanto, un approfondimento in merito;

- 3) deve essere predisposto un protocollo di rintracciabilità del materiale messo a dimora nel corso del ripristino morfologico su base di una maglia della dimensione massima di 10 m x 10 m in planimetria e 0,5 m in altezza;
- 4) in coerenza con quanto indicato dal proponente relativamente alle terre riutilizzate per il ripristino morfologico "il dato analitico, in un'ottica particolarmente cautelativa, dovrà essere espresso secondo quanto previsto dal previgente DM n. 471/1999 (espressione del dato analitico esclusivamente sul materiale passante al vaglio 2 mm si suggerisce che anche i risultati analitici relativi all'aggregato riciclato debbano essere riferiti ai 2 mm per evitare che sia utilizzato per il ripristino morfologico materiale, che pur rispettando i limiti di legge del D. Lgs. n. 152/2006, possa non rispettare il previgente DM n. 471/1999, i cui limiti sono stati usati per caratterizzare il sito. Diversamente potrebbe accadere che venga sostituito il materiale attualmente presente, con materiale oggettivamente di qualità ambientale inferiore. Infine si suggerisce di valutare la possibilità che l'eventuale impiego di materiale riciclato, previsto ai sensi del DM 203 dell'8 maggio 2003, debba essere determinato in proporzione ai volumi dei diversi materiali impiegati nell'intervento (terreno vegetale per lo strato superficiale, stabilizzato di varia pezzatura, per gli strati non superficiali) e non in base alla volumetria totale di materiale richiesto per il ripristino ambientale;
- 5) relativamente al sondaggio S13 l'azienda afferma che la profondità di scavo di 0,4 m prevista nel progetto definitivo di bonifica del marzo 2007 risulta adeguata alla destinazione d'uso industriale prevista. Nella tavola n. 3 delle integrazioni al progetto del settembre 2008 tale profondità di scavo risulta incrementata a 1,4 m senza giustificazioni. Si fa presente che fino alla quota di 1,4 m da p.c. il sondaggio S13 mostrava una contaminazione superiore al limite previsto per l'uso residenziale. Si richiedono chiarimenti in merito;
- 6) si suggerisce che, nel caso che i rifiuti derivanti dall'attività di demolizione dovessero venire riutilizzati per le operazioni di ripristino morfologico del sito Città Futura (assimilabili ad operazioni R10), i risultati analitici della caratterizzazione del rifiuto dovranno essere conformi al DM 471/1999 espressi sulla frazione granulometrica passante ai 2 mm;
- 7) preso atto che il Comune di Piombino ha adottato la procedura di appalto integrato e che in tale sede saranno precisate le modalità di deposito e gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo, si ritiene utile precisare che nella redazione del progetto esecutivo dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - il trasporto delle terre provenienti dalle operazioni di bonifica agli impianti di trattamento dovrà essere effettuato con formulari integrati recanti l'annotazione della provenienza delle terre, ovvero del tipo "terre provenienti da bonifiche dei siti contaminati";
 - l'impianto a cui saranno conferite le terre risultanti dalla bonifica dovrà in ogni caso garantire una gestione separata delle rocce e terre conferite da documentare, prima della produzione delle terre, con la presentazione di accordo scritto tra il proponente della bonifica ed il gestore del centro di recupero (idoneità dell'impianto autorizzato in termini gestionali e di spazi ad evitare



miscelazione con terre di provenienza diverse); nel caso di trattamento l'impianto dovrà essere autorizzato in procedura ordinaria (art. 208 del DLgs 152/06);

- *qualora sia indicato come destinazione delle terre da bonifica un impianto di recupero autorizzato in procedura semplificata, questo non risulta idoneo a ricevere terre contaminate con concentrazioni superiori alla colonna B, tab. 1, all. 5, parte V, titolo IV DLgs 152/06 e s.m.i., poiché tale autorizzazione consente esclusivamente la messa in riserva delle rocce e terre, senza alcun trattamento;*

8) *in riferimento al collaudo di fondo scavo si prescrive che le maglie di collaudo devono avere una superficie massima di 100 mq, prevista dal protocollo APAT del novembre 2006 per il SIN di Porto Marghera, fatta salva la possibilità di prelevare anche campioni puntuali laddove evidenze stratigrafiche lo richiedano. Quanto indicato a pag. 72 non soddisfa quanto prescritto, utilizzando maglie che vanno dai 400 mq ai 2500 mq e quindi un numero di campioni di fondo scavo decisamente inferiori al necessario. Relativamente alle metodiche proposte a pag. 74, è auspicabile la definizione di un protocollo operativo tra i due laboratori, previo incontro delle parti, prima dell'inizio delle operazioni di bonifica. Si richiede una tavola in cui siano riportate, relativamente al campionamento delle pareti di scavo, le localizzazioni delle maglie di collaudo di superficie pari a 50 mq. Si richiede inoltre la procedura operativa che si intende adottare nel caso di superamento dei L.L. nelle pareti di scavo;*

9) *si richiede un elaborato grafico che indichi le sezioni stratigrafiche di progetto ossia che evidenzii i materiali previsti per il ripristino morfologico e le caratteristiche dei diversi materiali proposti, anche alla luce della manifestata intenzione di impiegare materiale aggregato di origine riciclata.*

Di seguito si va a rispondere alle richieste formulate da ARPAT – Dipartimento sub-provinciale di Piombino mentre, più oltre, si va a fornire dettaglio relativo allo stato di attivazione delle attività di MISE in corrispondenza del piezometro P4.



1. RISPOSTA A OSSERVAZIONI ARPAT DIP. SUB-PROV PIOMBINO DEL 16/12/2008

Relativamente al **punto 1**, si veda la **TAVOLA 1** allegata alla presente comunicazione.

Relativamente al **punto 2**, in accordo con quanto già riportato nella sezione 3 del documento "Progetto definitivo di bonifica dell'area "Città Futura" – Integrazioni progettuali osservazioni/prescrizioni formulate da MATTM CdS decisoria del 25/06/2008" nonché in funzione di quanto ribadito nel presente documento, preme sottolineare che il Comune di Piombino, in qualità di sottoscrittore del documento "Accordo di Programma per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" del 18 dicembre 2008, intende perseguire per la bonifica della falda la soluzione comprensoriale di cui all'accordo di programma. Per tale motivo l'esecuzione di ulteriori approfondimenti in corrispondenza del P1 non risulta fondamentale per la bonifica della falda a livello comprensoriale in quanto lo studio alla base della progettazione degli interventi di MISE comprensoriali si basa su un data set ritenuto rappresentativo dell'area oggetto di studio.

Relativamente al **punto 3**, si accoglie quanto prescritto da ARPAT – Dipartimento sub provinciale di Piombino. Nel dettaglio la rintracciabilità del materiale messo a dimora sarà possibile grazie ad un accurato rilievo topografico delle maglie indicate correlato a D.D.T. relativi ai materiali trasportati presso il cantiere in fase di ripristino morfologico.

Relativamente al **punto 4**, si accoglie quanto prescritto da ARPAT – Dipartimento sub provinciale di Piombino. Nel dettaglio l'aggregato riciclato da utilizzarsi per il ripristino morfologico dovrà essere tale da verificare, per i parametri oggetto di verifica (vedi integrazioni progettuali, pag. 57, tabella 12), il rispetto dei valori di concentrazione di cui alla tabella 1, allegato 1, colonna A o B (in relazione alla diversa destinazione d'uso del sito) del previgente D.M. n. 471/1999. Il dato analitico, in un ottica particolarmente cautelativa, dovrà essere espresso secondo quanto previsto dal previgente DM n. 471/1999 (espressione del risultato analitico esclusivamente sul materiale passante al vaglio 2 mm e determinazione della frazione granulometrica inferiore a 2 mm e tra 2 mm e 2 cm).

Relativamente al **punto 5**, preme precisare che l'approfondimento dello scavo sino a 1,4 m da p.c. in corrispondenza del sondaggio denominato "S13" è stato proposto, in un ottica particolarmente cautelativa, al fine di raggiungere valori di concentrazione del suolo in posto a valori decisamente inferiori ai L.L. previsti per la destinazione d'uso sito specifica per la porzione del sito in corrispondenza della quale insiste il predetto punto di monitoraggio (si rammenta che quella porzione del sito presenta una destinazione d'uso industriale come evidenziato in tavola 1 allegata alla presente nota tecnica).

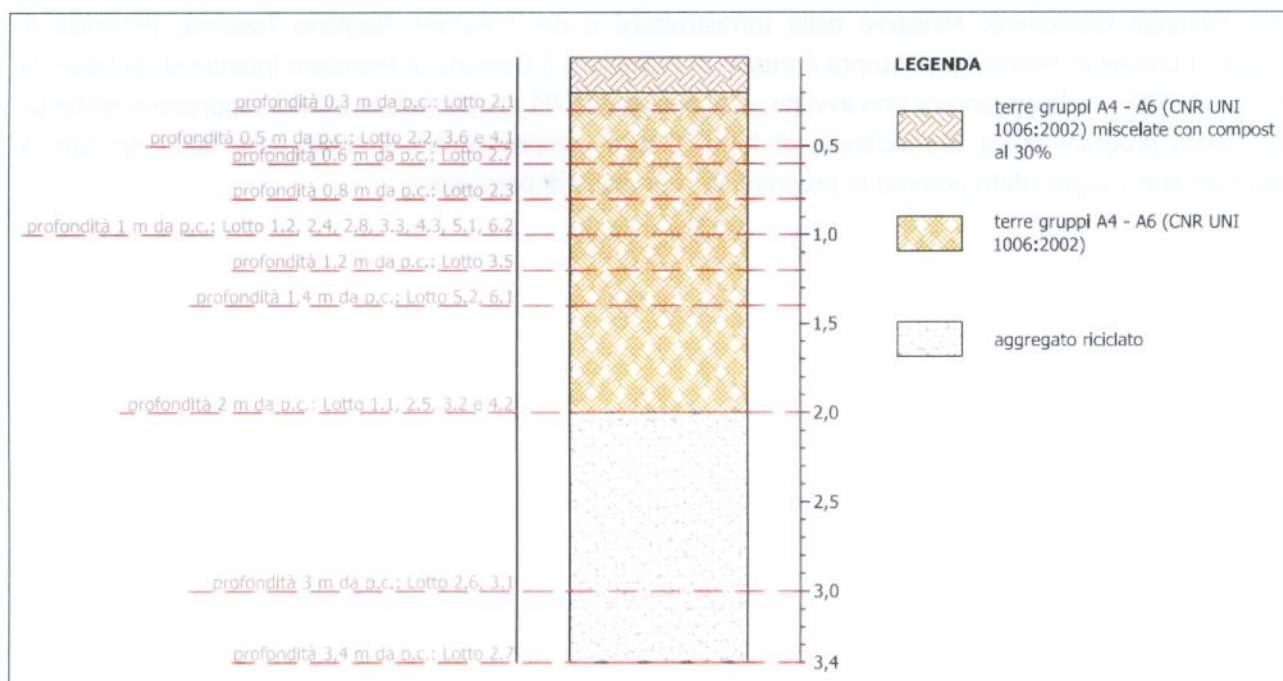
Relativamente al **punto 6**, si accoglie quanto prescritto da ARPAT- Dipartimento sub provinciale di Piombino: qualora i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione delle strutture fuori terra insistenti sul sito dovessero essere riutilizzati, previo trattamento, per le operazioni di ripristino morfologico del sito Città Futura (operazioni R10), le determinazioni analitiche relative al **materiale recuperato** dovranno essere effettuate – in conformità a quanto previsto dal previgente DM n. 471/1999 – esclusivamente sul materiale passante al vaglio 2 mm. Le concentrazioni dei contaminanti dovranno essere riferite esclusivamente a tale frazione granulometrica. Il materiale così analizzato dovrà rispettare i VCLA per la destinazione d'uso sito specifica ("verde pubblico, privato e residenziale" ossia col. A, tab. 1, all. 1 al DM n. 471/1999 e "artigianale, industriale e commerciale", ossia col. B, tab. 1, all. 1 al DM n. 471/1999, per quota parte del sito [vedi **TAVOLA 1**]).



Relativamente al **punto 7**, si procederà ad ottemperare alle prescrizioni impartite da ARPAT – Dipartimento sub-provinciale di Piombino in sede di esecuzione dei lavori di bonifica.

Relativamente al **punto 8**, si procederà ad ottemperare a quanto prescritto da ARPAT – Dipartimento sub-provinciale di Piombino. In particolare per il collaudo del fondo scavo si prevede di prelevare n. 1 campione rappresentativo di ciascuna maglia di scavo di 100 mq, come evidenziato in **TAVOLA 2**. Relativamente all'ubicazione delle maglie di collaudo si ritiene di scarso significato grafico l'elaborazione di una tavola ad hoc. In ogni caso saranno rispettate le dimensioni massime delle maglie di collaudo di 50 mq prospettate nel documento integrativo del Settembre 2008 del Progetto definitivo di bonifica dell'area Città Futura per le pareti di scavo procedendo in contraddittorio con l'Ente di controllo nell'individuazione in campo delle maglie di collaudo. Le stesse dovranno essere delimitate da appositi picchetti in campo. Qualora, infine, le attività di collaudo delle pareti mettessero in luce il superamento dei VLCA per una o più maglie di campionamento si procederà, su ciascuna maglia, allo scortico di ulteriori 0,2 m. Di seguito sarà effettuato nuovamente il campionamento secondo il protocollo già descritto per il collaudo del fondo scavo nel documento integrativo del settembre 2008 al progetto definitivo di bonifica dell'area Città Futura.

Relativamente al **punto 9**, si riporta di seguito la stratigrafia del ripristino morfologico in corrispondenza della sub-area di scavo denominata "2.7" in corrispondenza della quale, si rammenta, si raggiungerà una profondità di scavo pari a 3,4 m da p.c. Nella stessa si riporta evidenza grafica delle stratigrafie nei vari lotti di intervento.



Tutto ciò detto si ritiene di aver ottemperato alle prescrizioni e formulata adeguata risposta alle osservazioni formulate dalla Conferenza dei Servizi istruttoria e, dunque, si richiede che il progetto di bonifica dell'area "Città Futura", così come integrato nel Settembre 2008, venga approvato relativamente alla matrice ambientale suolo e sottosuolo.



2. MISE PIEZOMETRO P4

Come noto nel documento integrativo al progetto definitivo di bonifica del Settembre 2008 si prevedeva di attivare l'impianto di messa in sicurezza di emergenza del piezometro P4 entro brevi tempi e, comunque, in seguito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico su corpo idrico superficiale da parte dell'amministrazione provinciale di Livorno.

A tal fine, nel giugno 2008, il Comune di Piombino aveva provveduto a richiedere alla Provincia di Livorno (vedi Atti Provincia di Livorno prot. n. 26014 del 18/06/2008) la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque in uscita dall'impianto di MISE del piezometro P4. L'impianto di MISE, all'epoca, era già installato ma si rimaneva in attesa dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione competente per poter avviare l'impianto stesso. Prove di funzionamento sono state effettuate per valutare il funzionamento dell'impianto stesso.

L'autorizzazione all'epoca richiesta non è stata ancora rilasciata dalla Provincia di Livorno.

A ciò si aggiunga che, nell'ottica di perseguire la soluzione comprensoriale di messa in sicurezza della falda del SIN di Piombino (come previsto dal documento "Accordo di Programma per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" sottoscritto – in data 18 dicembre 2008 – da MATTM, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Autorità Portuale di Piombino) il Comune di Piombino intende sospendere le attività di MISE – ad oggi ancora non avviate – sul piezometro P4 in quanto tale attività rappresenterebbe un non senso programmatico, tralasciando, di fatto, l'ottica comprensoriale di MISE della falda del SIN di Piombino che il sopra citato accordo di programma si propone di perseguire.



COMUNE DI PIOMBINO

PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA AREA "CITTÀ FUTURA"

NOTA TECNICA DI CHIARIMENTO CdS ISTRUTTORIA 3/07/2009

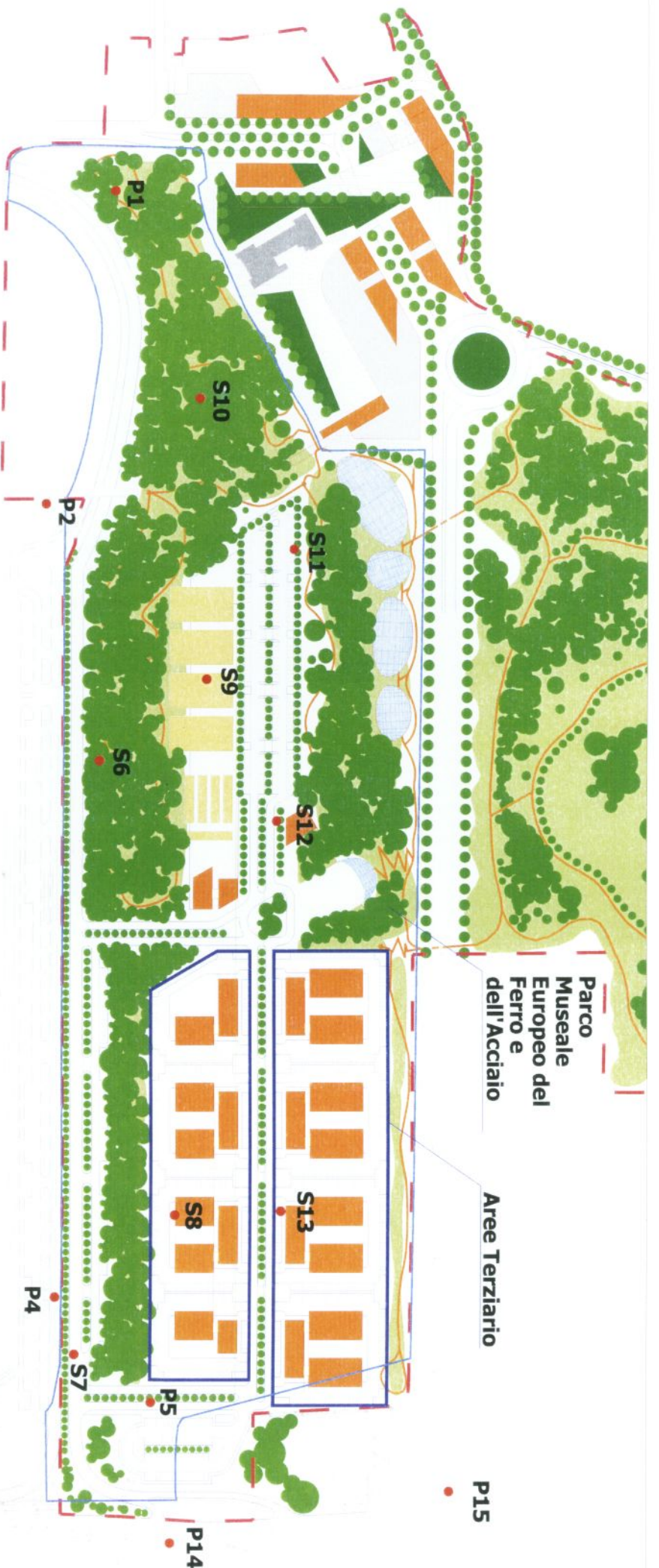
TAVOLE



ambiente

ingegneria ambientale e laboratori

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
INTEGRATO CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =
UNI EN ISO 14001:2004



Parco
Museale
Europeo del
Ferro e
dell'Acciaio

Aree Terziario

P15

P14

P5

S7

P4

S8

S13

S12

S11

S10

P1

P2

S6

S9

COMUNE DI PIOMBINO

PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA
AREA "CITTÀ FUTURA"

Nota tecnica di chiarimento Cds istruttoria 3/07/2009

DESTINAZIONE URBANISTICA AREA "CITTÀ
FUTURA" E PUNTI DI MONITORAGGIO SUOLO E
SOTTOSUOLO

1:2.500

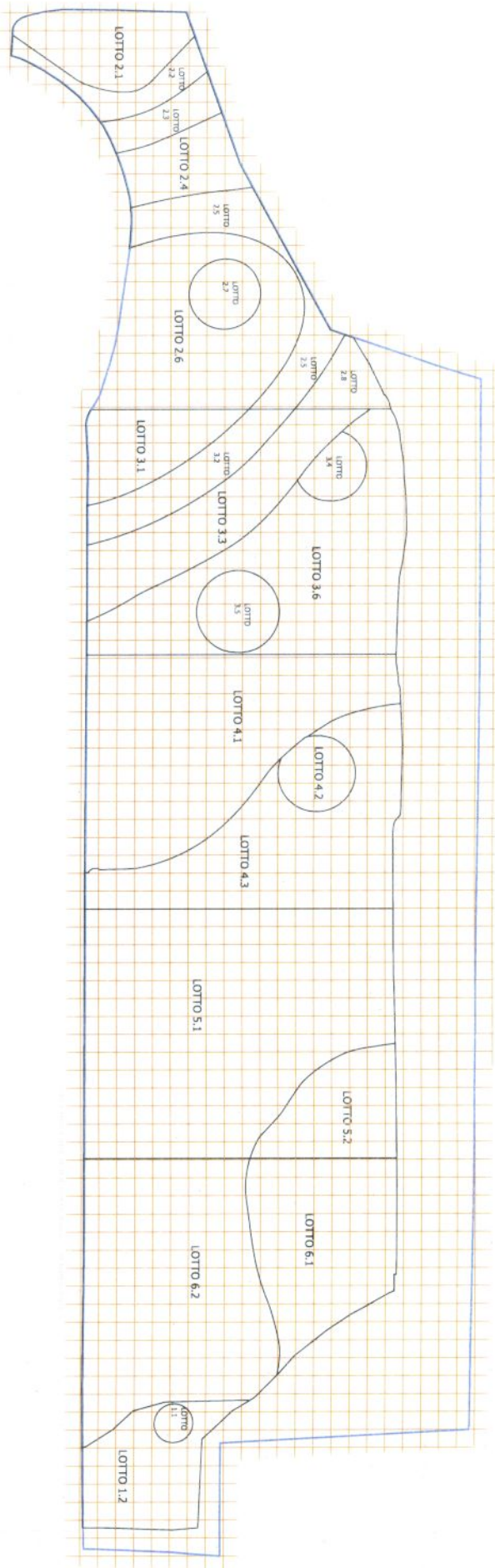
Data

Tavola

ambiente
Servizi Ambientali e Territoriali
Via dell'Industria, 21 - 50139 VARESE (VA) - Tel. 0332/799506 - Fax 0332/799443

LUGLIO
2009

1



COMUNE DI PIOMBINO

PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA
AREA "CITTÀ FUTURA"

Nota tecnica di chiarimento Cds Istruttoria 3/07/2009

LEGENDA

☐ MAGLIA DI COLLAUDO FONDO SCAVO (10 m x 10 m)

COLLAUDO FONDO SCAVO

ambiente
Progettazione e servizi ambientali
Via Mazzini 10 - 50134 Firenze (FI)
Tel. 055/7399056 - Fax 055/739445

1:2.500	
Data	
LUGLIO 2009	
Tavola	2



Giunta Regionale

L'Assessore alla tutela ambientale
e all'energiaRISERVATO AL
PROTOCOLLO IL

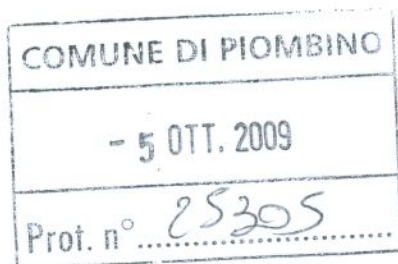
- 5 OTT 2009

COMUNE DI
PIOMBINO

AOO-GRT Prot. 251056/P.70.80.10

Firenze, 29-03-2009

Oggetto: Accordo di Programma Quadro "per gli interventi di bonifica negli ambiti marino – costieri presenti all'interno dei siti di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture" - Progetto di Bonifica dell'area Città Futura



**A Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**

c.a. *Dott. Marco Lupo*Direzione Generale per la qualità
della vitaVia Cristoforo Colombo, 44
00147 - Romae p.c. **Comune di Piombino**c.a. *Dott. Gianni Anselmi*Via Ferruccio, 4
57025 - Piombino

In riferimento all'Accordo di Programma Quadro in oggetto, sottoscritto il 21 dicembre 2007 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri interessati, Regioni Toscana e Campania, Autorità Portuali ed Enti Locali si ricorda che, tra gli interventi di prima fase di cui all'Art. 3 è prevista la Bonifica di aree pubbliche denominate "Città Futura", si tratta di 15 ha di terreno che, fino al 1994, costituivano parte del vasto territorio industriale dello stabilimento siderurgico di Piombino e che hanno subito una variazione di destinazione d'uso con l'obiettivo di avviare un processo di "riuso" finalizzato al ricongiungimento del quartiere "Cotone-Poggetto" con il tessuto urbano della città.

Con apposita variante urbanistica, come peraltro già riportato nell'allegato tecnico all'APQ sottoscritto nel dicembre 2007, il Comune ha deciso di destinare i terreni ad un uso diverso da quello industriale, predisponendo a tal fine un progetto di bonifica mirato al definitivo recupero ambientale dell'area. Con la realizzazione degli interventi di bonifica e di recupero di Città Futura si potrà così frapporre uno spazio fisico tra fabbrica e città in grado di attenuare gli impatti ambientali e, nello stesso tempo, offrire opportunità, nei territori bonificati, sia per la piccola impresa, a basso impatto ambientale ed alto contenuto tecnologico, sia per i progetti di valorizzazione culturale connessi alla storia produttiva siderurgica di Piombino.

A tal proposito, si rende noto che, già nel 2008 la regione Toscana ha promosso con apposito avviso la progettazione, la presentazione e la realizzazione da parte di alcuni comuni di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS), definiti come insiemi di operazioni integrate, pubbliche e private di carattere intersettoriale e polifunzionale, finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socioeconomico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano. Anche il Comune di Piombino, tra gli altri ha presentato un PIUSS dal titolo "Piombino 2015: Progetto Città Futura" che si propone di completare il processo già avviato dall'Amministrazione comunale di riqualificazione del settore urbano orientale anche attraverso la riconversione urbanistica dell'ambito urbano di Città Futura. Si tratta del settore urbano che si estende a diretto contatto con lo stabilimento siderurgico per il quale, si prevedono incisive azioni di riqualificazione ambientale anche tramite l'arretramento e la ricollocazione di impianti e lavorazioni industriali e di riconversione funzionale ridefinendo così il rapporto tra la città e la fabbrica.

Occorre però ricordare che nessuno degli interventi di cui sopra, potrà essere effettivamente realizzato se non a seguito della realizzazione degli interventi di bonifica delle aree ricomprese all'interno del SIN di Piombino. Come già osservato inizialmente la Bonifica di Città Futura costituiva uno degli interventi individuati all'interno dell'APQ sottoscritto nel dicembre 2007, intervento per il quale peraltro si garantiva una copertura finanziaria attraverso Fondi della Regione Toscana, ad oggi disponibili e pronti ad essere a tale scopo utilizzati in conformità a quanto previsto nell'APQ e fondi di cui alla Delibera CIPE n. 19/2004 (13,5 milioni di euro) i cui tempi di eventuale attivazione al momento non appaiono certi e prevedibili, anche in considerazione del fatto che sull'effettiva disponibilità di tali risorse non è stata fatta definitiva ed ufficiale chiarezza nonostante la corrispondenza intercorsa a tal proposito tra i miei uffici ed i rappresentanti, al tavolo dei sottoscrittori, del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tutto ciò premesso in considerazione sia del fatto che il progetto di bonifica dell'area di Città Futura è ormai in via definitiva di approvazione presso codesto Ministero dell'Ambiente, sia del fatto che la rimodulazione anche del quadro economico dell'APQ del 2007 nonostante gli incontri del tavolo dei sottoscrittori non ha tempi ad oggi certi, sono a chiedere che, al fine di consentire la rapida realizzazione degli interventi di preminente interesse generale, di autorizzare la Regione Toscana già contestualmente all'approvazione del progetto di bonifica, in sede di conferenza decisoria, a rendere disponibili a favore del Comune di Piombino, per l'avvio delle opere di bonifica, le risorse ad essa assegnate e di cui alla Legge 426/98, al DM 468/01 e DM 308/06. Rimane comunque valido l'impegno della Regione Toscana a cofinanziare l'intervento con i fondi (pari a 2 milioni di euro) previsti nell'APQ del 2007 e, a tal riguardo informiamo che provvederemo quanto prima all'impegno e successiva erogazione di tali risorse al Comune di Piombino.

Cordiali saluti

Anna Rita Brammerini




COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

N: 218

Oggetto: AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' ASIU DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA BONIFICA DELLE DISCARICHE DI POGGIO AI VENTI.

L'anno **duemilanove** il giorno cinque del mese di giugno alle ore 09:00 in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. Gianni Anselmi - Sindaco

Sono presenti Assessori Numero: 7 Sono assenti Assessori Numero: -

		Presente	Assente
ANSELMi Gianni	(Sindaco)	X	-
BARSI Carlo	Vice Sindaco	X	-
FANETTI Andrea	Assessore	X	-
FRANCARDI Luciano	Assessore	X	-
TEMPESTINI Anna	Assessore	X	-
DELL'OMODARME Ovidio	Assessore	X	-
GIULIANI Massimo	Assessore	X	-
MURZI Elisa	Assessore	X	-

Partecipa il Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

Che le aree pubbliche comunali in loc. Poggio ai Venti contraddistinte al NCT del Comune di Piombino, al foglio n. 48 mappali nn. 23,151,169, sono state storicamente interessate da discariche di rifiuti solidi urbani in due distinte fasi: una più antica risalente agli anni 70, chiusa nel 1983, e una più recente, chiusa nel 1997;

Che le suddette discariche sono state realizzate e gestite per conto del Comune di Piombino da aziende municipali e società strumentali che si sono trasformate nel tempo, fino all'attuale configurazione, risalente al 1998, della società per azioni a capitale interamente pubblico, denominata ASIU s.p.a., di proprietà dei Comuni di Piombino, Campiglia M.ma, Suvereto, Castagneto C.cci e San Vincenzo;

Che, a norma dello Statuto della Società ASIU S.p.A. (art. 4), tra le attività che le sono state affidate rientrano anche "le attività inerenti la bonifica e la messa in sicurezza di siti inquinati";

Ricordato

Che le due discariche di Poggio ai Venti sono state inserite nel SIN di Piombino (istituito con decreti del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 e del 7 aprile 2006, ai sensi della Legge n. 426/98) a seguito del monitoraggio effettuato presso la vecchia discarica, il quale ha evidenziato la presenza di contaminanti e la necessità d'intervenire con un progetto di messa in sicurezza;

Che, per le stesse ragioni, il sito di Poggio ai Venti, prima ancora del SIN, era stato incluso nel piano di bonifica della Regione Toscana;

Che, in conseguenza dell'inclusione nel SIN di tutto il sito di Poggio ai Venti, nelle Conferenze dei Servizi ministeriali è stato deciso di estendere le indagini ambientali anche alla nuova discarica che, chiusa in tempi recenti ed in vigenza di normative tecniche diverse da quelle del vecchio modulo terminato nel 1983, dovrebbe comunque presentare minori problemi di contaminazione dei suoli e delle falde;

Che le attività d'investigazione e quelle preordinate alla bonifica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente titolare delle competenze per la bonifica dei SIN, sono state sino ad oggi seguite dalla Soc. ASIU;

Che, in particolare, la bonifica del sito di Poggio ai Venti è stata trattata nelle Conferenze Nazionali promosse dal Ministero dell'Ambiente di seguito richiamate:

- Conferenza decisoria del 26 luglio 2002, con la quale si approva, con prescrizioni, il Piano di caratterizzazione del sito denominato "Vecchia Discarica di Poggio ai Venti", al fine di procedere alla redazione del Progetto Preliminare delle opere necessarie alla bonifica e/o messa in sicurezza permanente dell'area;

- Conferenza decisoria del 24 marzo 2005, con la quale si prende atto, con prescrizioni, dei risultati della caratterizzazione del sito denominato "Vecchia Discarica di Poggio ai Venti";
- Conferenze decisorie del 5 e del 28 luglio 2005, con le quali si prende atto delle note presentate direttamente dall'ASIU, inerenti le attività di Mise, del sito e si ribadisce ad ASIU la richiesta di presentare il progetto definitivo di bonifica dell'area;
- Conferenza dei servizi del 25 giugno 2008, con la quale si approva il piano di investigazione iniziale a supporto del Piano di Caratterizzazione della nuova discarica 2B, adiacente alla vecchia Discarica di Poggio ai Venti.

Che, in ottemperanza alle disposizioni impartite nelle conferenze di servizio Ministeriali, la Società ASIU ha fino ad oggi provveduto:

- alla caratterizzazione della "vecchia discarica", ove è stata attivata la messa in sicurezza d'emergenza per evitare la migrazione di inquinanti;
- ad indire gara per la progettazione della messa in sicurezza definitiva della "vecchia discarica";
- ad avviare le procedure per la caratterizzazione della "nuova discarica", attualmente in corso;

Ricordato inoltre

Che la bonifica delle aree pubbliche di Poggio ai Venti è entrata a far parte dell'Accordo di Programma Quadro Piombino – Bagnoli, sottoscritto il 21 dicembre 2007, nel quale sono previste specificatamente la bonifica della "vecchia discarica" e la caratterizzazione della "nuova discarica" (cfr. paragrafo 2.1.1.10 dell' Allegato Tecnico all'APQ del 21 dicembre 2007);

Che per i suddetti interventi è stato stimato un costo complessivo pari a 3 M/euro (tre milioni di euro) la cui copertura finanziaria è stata assicurata:

- per 1,9 M/euro con fondi provenienti dalla Delibera CIPE n. 1 del 22/03/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente;
- per 1,1 M/euro con fondi della Regione Toscana;

Che nell'APQ richiamato vengono puntualmente individuati i soggetti coinvolti nella realizzazione della bonifica, ed in particolare:

- Il Comune di Piombino, quale soggetto responsabile dell'intervento;
- Il Ministero dell'Ambiente per l'approvazione dei progetti di messa in sicurezza e per assicurare le risorse finanziarie necessarie;
- La Regione Toscana per l'erogazione delle risorse rese disponibili dal Ministero;
- La Soc. ASIU per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica;

Che il costo dell'intervento previsto dall'Accordo Piombino-Bagnoli è stato stimato in assenza del progetto per la messa in sicurezza definitiva della "vecchia discarica" e senza conoscere gli esiti della caratterizzazione della "nuova discarica", per cui

potrebbero rendersi necessari adeguamenti dei costi rispetto a quelli stimati originariamente;

Preso atto:

Che la bonifica del sito di Poggio ai Venti si configura come "bonifica di aree pubbliche" inserite nel SIN di Piombino;

Che, trattandosi di aree pubbliche incluse nel SIN, il soggetto obbligato alla bonifica è lo Stato, il quale, ha già iniziato a finanziare l'intervento nell'ambito dell'APQ Piombino-Bagnoli in precedenza richiamato;

Che, in particolare, in data 7 novembre 2008 con decreto del Direttore Generale Direzione per la Qualità della Vita Ministero dell'Ambiente n. 6044/QDV/DI/G/SP sono stati trasferiti nelle casse del Comune di Piombino 1,9 Ml/euro (un milione e novecentomila euro) a valere sulle risorse della Delibera CIPE 22/03/2006 destinate alla "bonifica del sito di Piombino", così come era previsto nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 21/12/2007 sopra richiamato;

Che con note del 18 novembre 2008 (atti n. prot. 31200) e del 3 giugno 2009 (atti ns. prot. n. 13941) il Comune ha inoltrato alla Regione Toscana richiesta per l'erogazione dalla quota di sua competenza, pari a 1,1 Ml/euro;

Ritenuto:

Che, sulla base delle azioni già attuate e degli accordi sopra richiamati, gli interventi di bonifica del sito di Poggio ai Venti debbano essere portati a compimento dalla Soc. ASIU, quale soggetto attuatore degli interventi previsti;

Che il ruolo di ASIU è coerente con quello di Società strumentale del Comune di Piombino, alla quale è stata assegnata la missione di tutela dell'igiene pubblica, comprensiva della realizzazione e della gestione delle discariche, della loro chiusura e, conseguentemente, anche delle opere necessarie per la messa in sicurezza definitiva e la bonifica;

Che in questa veste, oltre alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza definitiva, la stessa Società ASIU, come avviene per gli impianti già realizzati, sarà chiamata ad assicurare nel tempo anche la gestione degli impianti per l'emungimento di eventuali inquinanti presenti nel sottosuolo;

Ravvisata pertanto la necessità di dare corso alle azioni necessarie per portare a compimento la bonifica del sito "Poggio ai Venti" sulla base degli accordi intercorsi e del quadro finanziario descritto, affidando alla Soc. ASIU l'incarico di svolgere le attività conseguenti, e precisamente:

- Completare le indagini per la caratterizzazione dell'intero sito;
- Predisporre il progetto per la messa in sicurezza e bonifica;
- Affidare i lavori per la realizzazione degli interventi previsti;
- Rendicontare le spese nel rispetto dei regolamenti degli enti finanziatori;

- Effettuare i collaudi tecnici e amministrativi e quant'altro necessario per la conclusione dell'intervento;

Dato atto che qualora emergesse la necessità di adeguare lo stanziamento previsto, si procederà d'intesa con gli enti interessati per la sua rimodulazione o integrazione.

Tutto ciò premesso

Visti i pareri che si allegano;

Con voti unanimi e palesi e con separata votazione palese e unanime per conferire al presente atto immediata eseguibilità

DELIBERA

- Di individuare la Soc. ASIU quale soggetto pubblico incaricato dell'attuazione e della gestione degli interventi per la messa in sicurezza definitiva e bonifica delle aree pubbliche di Poggio ai Venti, così come previsto dall'Accordo di Programma Quadro Piombino-Bagnoli del 21 dicembre 2007, richiamato nelle premesse, tra i quali rientrano in particolare:
 - Il completamento delle indagini per la caratterizzazione dell'intero sito;
 - La redazione del progetto per la messa in sicurezza e bonifica;
 - L'affidamento dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti;
 - La rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto dei regolamenti degli enti finanziatori;
 - I collaudi tecnici e amministrativi e quant'altro necessario per la conclusione dell'intervento;
- Di dare atto che al finanziamento degli interventi si provvederà nei limiti di spesa stabiliti dall'APQ sopra richiamato per un importo complessivo di 3 Ml/euro (tre milioni di euro), fatti salvi eventuali futuri adeguamenti per i quali si procederà con successivi atti.
- Di regolare i rapporti tra il Comune di Piombino e la Soc. ASIU con la convenzione allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- D'individuare nel Settore Lavori Pubblici la struttura incaricata di sovrintendere all'esecuzione dell'opera affidata alla Società ASIU e nell'Ing. Claudio Santi il dirigente incaricato di sottoscrivere la convenzione sopra richiamata.
- Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

SCRITTURA PRIVATA

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno 2009 il giorno del mese di,
presso la Residenza Municipale sita in Piombino (LI) Via Ferruccio, 4,
sono presenti i Signori:

da una parte:

Ing. Claudio Santi in tale veste, in nome, per conto e in rappresentanza
del COMUNE DI PIOMBINO (Ente con codice fiscale e Partita I.V.A. n.
00290280494),), con poteri di firma del presente atto, in forza di appositi
provvedimenti e, in ultimo, con la deliberazione della Giunta Comunale n.
135 in data 10/04/2002, acquisita in atti;

- *dall'altra:*

.....(*rappresentante*).....

...dell'ASIU Spa, con sede in Piombino (LI), Loc. Montegemoli, avente il
numero di Partita I.V.A. 01261000499, come si rileva dalla visura del
Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato
Agricoltura di Livorno acquisita in atti.

I suddetti comparenti rinunciano di mutuo accordo all'assistenza dei
testimoni.

PREMESSO

- che con la delibera di Giunta Comunale n.
del..... la Soc. ASIU Spa:

- è stata individuata quale soggetto pubblico incaricato
dell'attuazione e della gestione degli interventi per la messa in
sicurezza definitiva delle aree pubbliche di Poggio ai Venti, così
come previsto dall'Accordo di Programma Quadro Piombino-
Bagnoli del 21 dicembre 2007;

- si è riconosciuto che al finanziamento degli interventi si provvederà nei limiti di spesa stabiliti dall'APQ sopra richiamato per un importo complessivo di 3 Ml/euro (tre milioni di euro), fatti salvi eventuali futuri adeguamenti per i quali si procederà con successive intese;
- è stata ravvisata la necessità di regolare i rapporti tra il Comune di Piombino e la Soc. ASIU con la presente convenzione;

- che con la delibera di Giunta Comunale n. del..... è stata approvata la bozza della presente convenzione.

Tutto ciò premesso, i suddetti componenti, sempre nelle loro dichiarate qualità, previa conferma e ratifica della narrativa che precede

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della Convenzione

Il Comune di Piombino, nella persona del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, conferisce alla società ASIU Spa, con sede in sede in Piombino (LI), Loc. Montegemoli, avente il numero di Partita I.V.A. 01261000499, come sopra rappresentata, che accetta, l'incarico di espletare le attività relative alla progettazione e realizzazione della messa in sicurezza e bonifica delle discariche site in Loc. Poggio ai Venti, Piombino.

L'espletamento dell'incarico avverrà alle condizioni indicate nella presente convenzione.

Art. 2 Finanziamento

Alla realizzazione dell'opera si provvede nei limiti di spesa stabiliti dall'APQ del 21 dicembre 2007 sopra richiamato, per un importo complessivo di 3 Ml/euro (tre milioni di euro) che vengono finanziati come di seguito indicato:

- per 1,9 Ml/euro con fondi provenienti dalla Delibera CIPE n. 1 del 22/03/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente, già trasferiti nelle casse del Comune di Piombino in data 7 novembre 2008 con decreto del

Direttore Generale Direzione per la Qualità della Vita Ministero dell'Ambiente
n. 6044/QDV/DI/G/SP

- per 1,1 M/euro con fondi della Regione Toscana, non ancora trasferiti;

Qualora la bonifica richiedesse importi maggiori, si procederà per stralci funzionali esecutivi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fatti salvi eventuali futuri adeguamenti per i quali si procederà comunque con successive intese.

Art. 3 Obblighi e modalità di attuazione

L'incarico viene conferito dal "Comune" ed accettato dalla società *ASIU spa* sotto l'osservanza scrupolosa, completa ed inscindibile, di tutte le condizioni e delle modalità previste nella presente convenzione e di quelle disposte dal Ministero dell'Ambiente, della Regione Toscana e dagli altri enti pubblici coinvolti, ognuno nell'ambito della propria competenza.

Con la presente convenzione ASIU Spa assume i seguenti obblighi:

- di completare le indagini per la caratterizzazione dell'intero sito in cui sono localizzate le discariche di Poggio ai Venti;
- di predisporre il progetto per la messa in sicurezza e bonifica del suddetto sito;
- di affidare i lavori per la realizzazione degli interventi previsti;
- di rendicontare le spese nel rispetto dei regolamenti degli enti finanziatori;
- di effettuare i collaudi tecnici e amministrativi e quant'altro necessario per la conclusione dell'intervento;
- di osservare le procedure di evidenza pubblica per tutte le prestazioni che non potrà svolgere direttamente.

Caratterizzazioni e progetti relativi alla bonifica in oggetto, saranno sottoposti dalla Soc. ASIU all'approvazione del Ministero dell'Ambiente ai sensi e con le finalità previste dall'art. 252 del Codice dell'Ambiente per i SIN d'interesse nazionale.

I progetti approvati dal Ministero dell'Ambiente saranno sottoposti alla Giunta Comunale per la presa d'atto delle opere da realizzare e per gli impegni finanziari richiesti, in particolare il Comune verificherà la congruità della spesa nelle sue varie articolazioni:

- lavori a base d'asta
- somme a disposizione dell'Amministrazione quali, a titolo puramente esemplificativo, spese in economia, imprevisti, allacciamenti ai servizi, ecc.

Qualora in corso d'opera fosse necessario ricorrere a varianti non sostanziali, o meglio varianti che non alterino il progetto approvato dal Ministero, il Direttore dei Lavori incaricato provvederà alla loro redazione. Una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'ASIU queste dovranno essere anche approvate dalla Giunta Comunale.

Art. 4. Rendicontazione e pagamenti

La Soc. ASIU è tenuta a predisporre la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese effettuate, nel rispetto dei regolamenti degli enti finanziatori.

Alla liquidazione delle spese provvederà il Comune, sulla base di stati d'avanzamento lavori, previa verifica della documentazione presentata e della corretta finalità della spesa.

Per quanto attiene:

- ai lavori principali si dovrà esibire la contabilità degli stessi ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
- ai lavori in economia diretta si dovranno fornire copia delle liste giornaliere;
- alle altre spese si dovranno produrre le fatture quietanzate delle spese sostenute.

Art. 5 – Responsabile Unico della bonifica .

E' fatto obbligo ad ASIU spa di nominare, ai sensi del comma 9 dell'art. 10 D.lgs. 163/2006 (codice appalti) un Responsabile Unico della Bonifica, che

svolga nell'ambito delle attività previste dall'art. 2 della presente convenzione le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) previste dall'art. 10 del D.lgs 163 del 2006 (Codice Appalti).

Art. 6 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata per tutto il periodo necessario all'esecuzione dei lavori di bonifica finanziati con l'APQ del 21 dicembre 2007, per un importo di euro 3M/euro (tre milioni di euro).

Ultimata la bonifica, la gestione a regime delle opere e degli impianti necessari rientrano nell'attività ordinaria prevista nella missione dell'ASIU SPA. e non fanno pertanto parte delle previsioni della presente convenzione.



COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2009/35 del 05/06/2009

Oggetto: AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' ASIU DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA BONIFICA DELLE DISCARICHE DI POGGIO AI VENTI.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili in quanto si tratta di un atto di indirizzo propedeutico agli effettivi impegni di spesa.

Piombino 05/06/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Zucconi

Firmato all'originale

Il Presidente

f.to Dr. G. Anselmi

Il Segretario Generale

f.to Dr.ssa M.L. Massai

La presente copia è conforme all'originale in carta libera
per uso amministrativo

Il funzionario incaricato Istruttore Direttivo

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.18.8.2000 n. 267.

Piombino, li **26 GIU 2009**

Funzionario incaricato Istruttore Direttivo

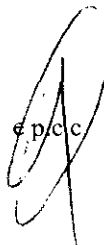
f.to **Carla Compiani**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li _____

IL funzionario Incaricato Istruttore Direttivo
f.to _____


e.p.c.c.



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

N: 278

Oggetto: Adeguamento dei Piani di caratterizzazione aree demaniali del SIN

L'anno **duemilanove** il giorno ventotto del mese di agosto alle ore 09:00 in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza Lido Francini - V.Sindaco, per assenza del Sindaco

Sono presenti Assessori Numero: 8 Sono assenti Assessori Numero: 1

		Presente	Assente
ANSELMI Gianni	(Sindaco)	-	X
FRANCINI Lido	Vice Sindaco	X	-
CHIAREI Marco	Assessore	X	-
DELL'OMODARME Ovidio	Assessore	X	-
FRANCARDI Luciano	Assessore	X	-
GIORGI Sergio	Assessore	X	-
GIULIANI Massimo	Assessore	X	-
MURZI Elisa	Assessore	-	X
PALLINI Luca	Assessore	X	-
TEMPESTINI Anna	Assessore	X	-

Partecipa la Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

che il Comune di Piombino, in accordo con gli altri enti istituzionali competenti alla bonifica, tra il 2002 e il 2004 ha elaborato piani di caratterizzazione preliminari delle aree pubbliche presenti nel SIN di Piombino (Città Futura, Poggio ai Venti, aree demaniali marittime e del demanio bonifiche);

che i suddetti piani sono stati approvati nelle conferenze dei servizi promosse dal Ministero dell'Ambiente in data 16 luglio 2002 e 28 ottobre 2004;

Ricordato in particolare

Che, con delibera della Giunta Comunale n. 181 del 12 maggio 2004, fu conferito al Dott. Geologo Luca Mazzei l'incarico per la redazione del piano di caratterizzazione del settore costiero compreso tra la "Chiusa di Pontedoro e la foce del fiume Cornia";

Che il piano di caratterizzazione redatto dal Dott. Geol. Luca Mazzei è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi decisoria del Ministero dell'Ambiente in data 28 ottobre 2004;

Preso atto

Che la Società Lucchini, nel corso della caratterizzazione dei propri terreni e di quelli che ha in concessione per usi industriali dal Demanio Ramo Bonifiche, ha chiesto di effettuare sondaggi anche nelle aree demaniali marittime comprese nei piani di caratterizzazione predisposti dal Comune di Piombino, essendo tali aree contigue a quelle caratterizzate dalla Lucchini stessa;

Che la richiesta è stata valutata positivamente dal Comune (corrispondenza in atti ns. prot. n. 14921 del 3 giugno 2008) e dal Ministero dell'Ambiente nel corso delle Conferenze dei Servizi del 10 Aprile 2008 e del 26 giugno 2008;

Che, in base alle intese raggiunte, la Soc. Lucchini ha effettuato la caratterizzazione di alcune aree demaniali comprese nei piani di caratterizzazione a suo tempo elaborati dal Comune, trasmettendone i risultati al Ministero dell'Ambiente, con nota loro prot. n. ECO 144/08 del 2 ottobre 2008;

Che, a seguito delle caratterizzazioni già effettuate, nella Conferenza dei Servizi Istruttoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 3 luglio 2009, è stato convenuto di procedere all'aggiornamento, in riduzione, dei piani di caratterizzazione a suo tempo elaborati dal Comune di Piombino;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'aggiornamento dei piani di caratterizzazione, limitatamente alle aree demaniali marittime comprese tra la

Chiusa di Pontedoro e la foce del fiume Cornia, nonché di quelle appartenenti al Demanio Ramo Bonifica delimitate a nord est dalla sponda destra del Fiume Cornia, a sud dalla linea di costa e a ovest da un canale di bonifica che lo pone in continuità territoriale con il sito industriale Lucchini;

Visto che, con decreto dirigenziale n. 1371 del 23 marzo 2006 *"D.M. 468/2001 – Impegno in favore del Comune di Piombino per esecuzione PdC Area Demanio e Settore Demaniale Costiero"*, la Regione Toscana ha impegnato l'importo di euro 2.650.000,00 per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione preliminare dell'area Demanio" e del "Piano di Caratterizzazione del settore demaniale costiero compreso tra la foce del fosso Vecchia Cornia ed il fiume Cornia, adiacente l'area industriale";

Considerato che per la copertura finanziaria ci si potrà avvalere delle risorse impegnate dalla Regione Toscana sopra citate;

Visti i pareri di cui all'art.49 della L. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi e legalmente espressi e con votazione unanime e separata per quanto attiene all'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Di procedere all'adeguamento dei piani di caratterizzazione delle aree demaniali marittime e di quelle del ramo bonifica contigue allo stabilimento Lucchini, così come meglio descritte nelle premesse, e per le motivazioni sopra esposte, mediante il conferimento di apposito incarico professionale;

Di dare atto che al finanziamento dell'incarico si provvederà con le risorse, pari ad euro 2.650.000,00, previste dal decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1371 del 23 marzo 2006 *"D.M. 468/2001 – Impegno in favore del Comune di Piombino per esecuzione PdC Area Demanio e Settore Demaniale Costiero"* citato in premessa;

D'individuare nel dirigente del Servizio Politiche Ambientali Arch. Massimo Zucconi il dirigente incaricato ad emanare gli atti conseguenti necessari all'esecuzione della presente delibera.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

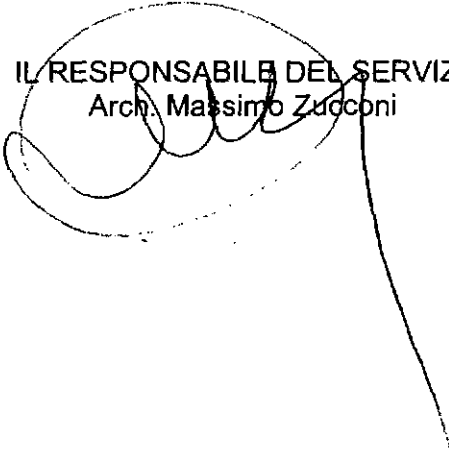
Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2009/46 del 28/08/2009

Oggetto: Adeguamento dei Piani di caratterizzazione aree demaniali del SIN

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Piombino 28/08/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Zucconi





COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2009/46 del 28/08/2009

Oggetto: Adeguamento dei Piani di caratterizzazione aree demaniali del SIN

Attestazione di prenotazione finanziaria di impegno di spesa

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo	Movimento	Importo	C.Costo	V. Spesa	Obiettivo
----------------	-----------	----------	-----------	---------	---------	----------	-----------

Esito positivo

Il sottoscritto Dirigente del Servizio di Ragioneria:

- esprime parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000

Piombino 28/08/2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DI RAGIONERIA
(Dr. Nicola Monteleone)

Firmato all'originale

Il Presidente

f.to L. Francini

Il Segretario Generale

f.to Dr.ssa M.L. Massai

La presente copia è conforme all'originale in carta libera
per uso amministrativo

Il funzionario incaricato Istruttore Direttivo

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

Piombino, li _____

Funzionario incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li _____

IL funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

e.p.c.c.



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

N: 296

Oggetto: Piano di caratterizzazione aree demaniali del SIN. – Presa d'atto del piano aggiornato.

L'anno duemilanove il giorno ventitre del mese di settembre alle ore 09:00 in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. Gianni Anselmi - Sindaco

Sono presenti Assessori Numero: 8 Sono assenti Assessori Numero: 1

		Presente	Assente
ANSELMi Gianni	(Sindaco)	X	-
FRANCINI Lido	Vice Sindaco	X	-
CHIAREI Marco	Assessore	X	-
DELL'OMODARME Ovidio	Assessore	X	-
FRANCARDI Luciano	Assessore	X	-
GIORGI Sergio	Assessore	X	-
GIULIANI Massimo	Assessore	X	-
MURZI Elisa	Assessore	-	X
PALLINI Luca	Assessore	X	-
TEMPESTINI Anna	Assessore	X	-

Partecipa il Dr. Maurizio Poli Vice Segretario Gen.le del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Delibera di Giunta n. 278 del 28 agosto 2009 con cui si dispone di procedere all'adeguamento, in riduzione, dei sondaggi previsti nei piani di caratterizzazione delle aree demaniali marittime e di quelle del ramo bonifica contigue allo stabilimento Lucchini, già approvati in specifiche Conferenze dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente;

Vista la Determina Dirigenziale n. 1236 del 01 settembre 2009 con cui si è provveduto a conferire l'incarico per l'adeguamento disposto con la delibera sopra indicata.

Visto il Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche all'interno del SIN di Piombino, aggiornato, presentato dal Dott. Geol. Luca Mazzei (atti ns prot. n. 23609 del 16 settembre 2009) in adempimento dell'incarico affidatogli con la Determina n. 1236 sopra citata.

Considerata la competenza del Ministero dell'Ambiente in materia di approvazione dei piani di caratterizzazione inerenti aree interne ai SIN ai sensi dell'art. 252 del Codice dell'Ambiente (D.lgs n. 152/2006);

Ravvisata pertanto la necessità di procedere con la presentazione del suddetto piano al Ministero dell'Ambiente per gli adempimenti di competenza;

Visti i pareri che si allegano;

Con voti unanimi legalmente espressi e con votazione separata palese ed unanime per quanto attiene all'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Di prendere atto del Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche all'interno del SIN di Piombino, aggiornato, presentato dal Dott. Geol. Luca Mazzei (atti ns. prot. N. 23609 del 16 settembre 2009), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai fini dell'invio al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione di competenza.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2009/51 del 17/09/2009

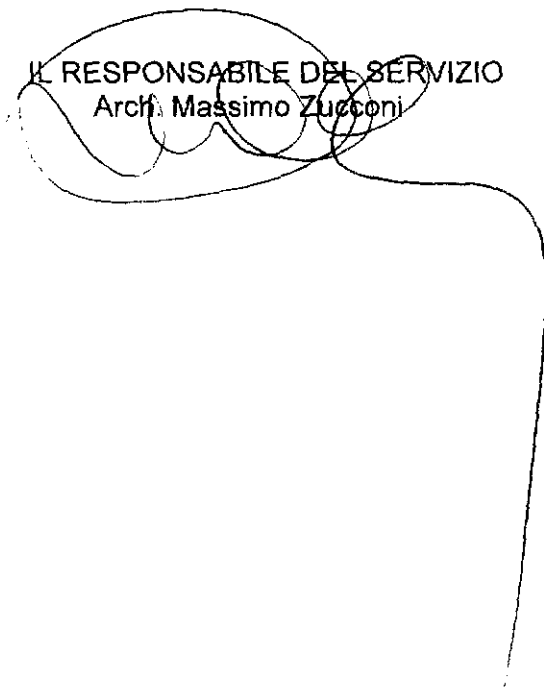
Oggetto: Oggetto: Piano di caratterizzazione aree demaniali del SIN. – Presa d'atto del piano aggiornato.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino 17/09/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Zucconi



Firmato all'originale

Il Presidente

f.to Dr. G. Anselmi

Vice Il Segretario Generale

f.to Dr. M. Poli

La presente copia è conforme all'originale in carta libera
per uso amministrativo

Il funzionario incaricato Istruttore Direttivo

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.18.8.2000 n. 267.

Piombino, li _____

Funzionario incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li _____

IL funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

